IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 153.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

Giovedì, 3 Giugno 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La tassa di ricchezza mobile

Dopo Milano, Genova. I Consigli direttivi dell'Associazione generale del commercio e dell'Associazione generale tra gl'industriali, commercianti ed esercenti, presa cognizione della relazione della Camera di commercio locale, dopo lunghe e minuziose discussioni del progetto Branca sulla tassa di ricchezza mobile:

" fanno voti unanimi perchè tale progetto, sotto " trario alle leggi statutarie, sommamente lesivo " gl'interessi dell'industria, del commercio, delle " marina e del lavoro, non potendo essere modificato, " sia ritirato e non diventi mai legge di Stato. "

L'on. Branca dirà che il progetto toccando la borsa degl'industriali e dei commercianti è naturale che questi si ribellino e per mezzo delle loro Associazioni emettano voti contrari al progetto stesso.

Ma questo non è un argomento serio. Di cui si compone il paese se non d'industriali (anche l'agraria è un'industria), di commercianti e di esercenti?

E chi è che elegge i deputati, ai quali spetta di deliberare, in prima sede, dei progetti tributari?

Noi proseguiremo ad esaminare le varie disposizioni del progetto, ma siccome siamo meno assoluti delle Associazioni genovesi diremo subito che non vediamo la necessità di ritirare il progetto.

Resta stabilire quali articoli, che contengono qualche alleviamento all'industria agricola e ad incoraggiare, con limitate esenzioni, nuovi impianti industriali, abbandonando tutto il resto, che rappresenta una congerie di fiscalità e di torture, atte soltanto a paralizzare ogni attività.

L'on. Branca dirà che togliendo questa parte, diretta a strappare colle tenaglie dalle pelle dei contribuenti qualche magior provento all'Erario, gli mancherebbe il compenso per le agevolezze che il progetto accorda all'agricoltura e per gli esoneri temporanei alle nuove industrie.

Per gli esoneri alle nuove industrie l'Erario non soffrirà davvero alcuna perdita: l'on. ministro può esserne certo: in quanto alle agevolezze per l'agricoltura basta la revisione che fanno annualmente gli agenti delle tasse.

Se il ministro delle finanze si fosse limitato per la ricchezza mobile ad un progetto non quelle poche disposizioni accennate e per i fabbricati, invece di un progetto a base di lustre, avesse ordinata la revisione con criteri di equità, avrebbe fatto opera lodevole e conforme alle dichiarazioni contenute nel discorso della Corona.

I suoi progetti invece sono ingiusti e sovversivi.

Politica e Diplomazia

Stoccolma, 2 — Il regno di Svezia e Norvegia creerà una Legazione nella China e un'altra nel Giappone.

Il signor Odén, primo segretario della Legazione svedese a Londra partirà per organizzare le nuove rappresentanze diplomatiche a Pekino ed a Tokio.

Bucarest, 2 — Da domenica in poi il principe ereditario è tanto migliorato che il professor Leyden, che era stato chiamato qui dal Re, è potuto ripartire per Berlino.

(S) **Berlino**, 2 — Il Segretario di Stato, barone di Marschall, parte domani in congedo estivo. Egli si reca nella Germania meridionale.

Belgrado — Lo stato di salute dell'ex-reggente Giovanni Ristich lascia molto a desiderare da qualche tempo. Egli ha ora 66 anni.

(S) **Palermo**, 2 — L'ex-imperatrice Eugenia, a bordo dello *yacht Thistle*, è partita per Messina dando proseguirà per compiere il suo viaggio nel Levante.

Il Re del Siam a Torino.

(S) **Torino**, 2 — Il Re del Siam ha fatto oggi visita al Duca d'Aosta a Venaria Reale e poi numerosi si è recato a Superga.

(S) **Torino**, 2 — Il Re del Siam è partito alle ore 19.35 per Roma salutato alla stazione da tutti i Principi di Casa Savoia ed ossequiato dalle autorità civili e militari.

La truppa lungo il percorso rendeva gli onori militari a S. M. il Re.

Parlamenti esteri

AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 2 — *Camera dei Deputati* — Il Presidente del Consiglio, Conte Badeni, legge un decreto imperiale che dichiara chiusa l'attuale sessione del *Reichsrath*.

Jaworski dichiara, in nome della Maggioranza, che questa si propone seguire anche in avvenire i principii segnati nel progetto d'indirizzo della Maggioranza in risposta al Discorso al Trono. (*Applausi a Destra - Tumulto a Sinistra*).

Il Presidente del Consiglio, conte Badeni, rileva come gl'incidenti sorti alla Camera negli ultimi tempi, impedissero il regolare procedere dei lavori in conformità della Costituzione.

Soggiunge che la vita pubblica sembra messa in pericolo dalla continuazione di simili scene. E' un dovere ed una necessità per il Governo di porvi termine ed esso è convinto di procedere in armonia colla grande maggioranza della Camera. In tali circostanze il Gabinetto è obbligato di deporre con tutti i mezzi al danno, che si reca all'interesse dello Stato sull'andamento l'azione parlamentare.

Il conte Badeni termina dicendo: D'ordine del Imperatore dichiaro chiusa la sessione parlamentare. (*Grandi applausi a Destra - Grande tumulto e agitazione*).

Il Vice-Presidente, Abrahamowicz, grida: *Viva l'Imperatore.*

Questo grido è ripetuto tre volte da tutti i deputati.

I deputati escono fra viva emozione.

La campagna del Sudan.

Tutti gli ufficiali ingiunti dell'esercito egiziano, che sono in congedo, hanno ricevuto ordine di raggiungere i loro Corpi nella prima quindicina di giugno per la marcia in avanti nel Sudan.

Le notizie dal Sudan segnalano un concentramento delle forze del Califfo a Omdurman, dove sono riuniti 16,000 cammelli. Tutto indica che la lotta sarà viva. Un grande consiglio di guerra sarà tenuto dagli Emiri a Omdurman verso la metà di giugno.

Il Corpo dei dervisci nel Darfour è stato richiamato dal Califfo ed è giunto il 27 maggio a El-Obeid, e dopo l'incoronazione del Mdi, che avviene nella prima decade, di giugno, si concentrerà anch'esso a Omdurman.

Le truppe egiziane nella provincia di Dongola sono scaglionate sulla riva sinistra del Nilo, per modo di sorvegliare Omdurman, Metemeh e Berbera. Quando verso la metà di luglio la nuova ferrovia da Wady-Halfa ad Aben-Hamed, costruita a traverso il deserto, sarà per metà terminata, comincierà la marcia in avanti da Merawi e l'obbiettivo immediato sarà Aben-Hamed, coll'idea di spingersi fino a Berbera.

Tutte queste spedizioni però dipenderà dalle mosse del Califfo. E probabile anzi che d'inglesi s'imporranno di Abou-Hamed anche prima che vi giunga la ferrovia, per evitare che i dervisci ne osti colino la costruzione fino a quel punto.

Impadronitisi di Abou-Hamed, gli anglo-egiziani potranno spingere le ricognizioni fino a Berbera.

Francia e Italia.

Parigi, 2 — Una delegazione della società dei viticultori di Francia ha presentato al Presidente del Consiglio Méline un rapporto relativo alle relazioni commerciali tra la Francia e l'Italia.

Guerra fra Grecia e Turchia

DALLA GRECIA.

(S) **Atene**, 2. — Si assicura che i delegati degli eserciti greco e turco firmeranno, oggi la proroga dell'armistizio.

(S) **Atene**, 2. — Il Governo non volle firmare l'armistizio limitato, proposto dalla Turchia, perchè esso non aveva altro scopo pratico che quello di suscitare delle difficoltà di negoziati intermediari, tendenti a ritardare la conclusione della pace, ovvero a cercare di preparare da parte della Turchia una scusa all'intenzione che essa avrebbe di rompere improvvisamente l'armistizio, dopo qualche tempo.

Il Governo propose perciò di firmare un armistizio che rimanga in vigore per tutta la durata dei negoziati intavolati a Costantinopoli per la conclusione della pace.

Si crede qui che, dietro le spiegazioni date dalla Porta agli ambasciatori a Costantinopoli, si firmerà un armistizio a breve scadenza, il quale forzatamente dovrà essere rinnovato sino alla firma definitiva del trattato di pace fra la Grecia e la Turchia.

(S) **Atene**, 2. — Il Governo non ricevette, finora, l'invito d'inviare i suoi delegati a Costantinopoli per trattare la conclusione della pace fra la Grecia e la Turchia.

(*Servizio speciale Pop. Rom.*).

Parigi, 2, ore 17. — L'*Eclair* ha da Londra che la Grecia accetta il controllo finanziario delle potenze.

DALLA TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 2. — Si spera che i negoziati della pace fra la Grecia e la Turchia incominceranno domani.

(S) **Costantinopoli**, 2 — Domani avrà luogo al Ministero degli affari esteri la prima riunione fra gli Ambasciatori ed il Ministro Tewfik Pascià, per trattare le condizioni della pace fra la Grecia e la Turchia.

DA CANDIA

(S) **Londra**, 2. — Lo *Standard* ha da La Canea:

I Musulmani si oppongono fieramente allo sbarco di dieci donne candiotte cristiane, provenienti da Smirne.

I soldati italiani dispersero i Musulmani e scortarono le donne fino all'Albergo.

Il *Daily News* dice che gl'insorti attaccarono Hierapetra e che le navi estere tirarono contro gli insorti, costringendoli a ritirarsi.

Lo *Standard* ha da Atene:

I funzionari turchi di Retimo riserrettero ordine di prepararsi alla partenza.

(S) **La Canea**, 2 — I musulmani hanno aggredito per le vie cinque cristiani, che sono rimasti feriti.

DALLA FRANCIA.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Parigi, 2, ore 18.30 — Il *Temps* ha da Londra, che i negoziati per la pace si faranno a Costantinopoli e che gli ambasciatori delle potenze rappresentranno gli interessi della Grecia.

Per la questione agrumaria

Ieri mattina, la Commissione della Camera di Commercio della Sicilia, fu ricevuta dall'on. Sineo, al quale presentò un *memorandum* contenente le proposte di facilitazioni dei trasporti marittimi per venire in soccorso della crisi agrumaria.

Alle 17 si riunirà al Ministero delle Finanze, la Commissione governativa presieduta dall'on. Arcoleo incaricata di compilare un progetto *omnibus* a favore della Sicilia. Questa Commissione concreta il progetto che sarà presentato all'on. Di Rudinì.

Il brefotrofio di Napoli

Il nostro corrispondente si aveva invitato fino dal primo momento un sunto dell'inchiesta compiuta al brefotrofio dell'Annunziata in Napoli.

Confessiamo la nostra debolezza. Le enormità constatate ci parvero tali, che non vi abbiamo creduto. Invece il Prefetto comm. Cavasola ha dichiarato l'altro giorno al Consiglio Provinciale che la realtà è anche più triste di quella che risulta dalla relazione.

E nostra massima di non origorei a sensori delle cose locali di altre città, in quanto non abbiano comunicazioni coll'interessi dello Stato, quindi di astenerno da ogni critica.

Notiamo soltanto alcuni fatti, rilevati dall'inchiesta, per trarne brevi deduzioni d'indole generale.

1° Di 856 bambini affidati all'Annunziata nel 1895, rimasti al baliatico interno, al 31 dicembre 1896 ne trovavansi *vivi tre bambini*.

Ciò vuol dire che gli allevati nello Stabilimento muoiono tutti.

Infatti dello varie migliaia di bambini immessi durante il decennio gli allevati nello Stabilimento, i viventi al 31 dicembre non superano i cento.

A Napoli c'era l'abitudine di fare dei voti, consistenti nella promessa, in caso di una grazia ricevuta, di ritirare un esposto, ma la cifra di questi fortunati è ben limitata, quindi resta il fatto della mortalità pressochè generale.

2° Dei bambini dati al baliatico esterno non ne più, pare, avvenga alcuna traccia, avendo la Direzione stessa dichiarato che non sarebbe in grado di fornire a chi ne facesse richiesta informazioni. Anche questo è un fatto grave, che stante la irregolarità dei registri e la mancanza di ogni tutela sugli allevati esterni, riuscirebbero spesso infruttuose.

3° Per togliersi il peso del mantenimento di alcuni dei ricoverati, quando hanno raggiunto i sette anni, l'Amministrazione ricorreva all'espediente di farli considerare *discoli*, onde ottenere il decreto del Tribunale per passarli alle Case di correzione, che sono a carico dello Stato.

Non analizzeremo le cause di questa che fu chiamata una strage permanente d'innocenti, perchè le cause si intuiscono facilmente: locali impossibili, confusione amministrativa, servizio sanitario pessimo, nutrici anziane e in cattivo stato fisico, allattanti perdano tre e quattro creature, lavanderia promiscua per sani e malati, per lattanti e adulti ecc. ecc.

Queste in riassunto le cause sulle quali non facciamo apprezzamenti: ma siccome queste cause erano antiche, permanenti, vien fatto di chiedere come mai i prefetti di Napoli le abbiano ignorate sempre e non abbiano mai pensato almeno una volta ogni due o tre anni a fare qualche ispezione.

Hanno o non hanno, qui sta il punto, le Prefetture il dovere di tutela, o per lo meno l'obbligo d'esercitare una qualche vigilanza su questi istituti? oppure le loro attribuzione si limita a controllare i conti annuali che vengono sottoposti alla Prefettura dalle Amministrazioni provinciali per vedere se le addizioni sono esatte o sbagliate?

I Brefotrofi sono a carico delle Provincie e quindi la responsabilità diretta è senza dubbio delle Amministrazioni provinciali, come per i Manicomi; ma un'alta vigilanza, una suprema sorveglianza, una certa indiretta responsabilità sull'ordinamento di questi istituti, nei quali l'umanità e la carità si connettono alla santità pubblica, ci sembra che le autorità governative la abbiano dallo spirito ed anche dalla lettera della legge.

E' ammissibile che un Prefetto non debba, una volta l'anno, dare un'occhiata al movimento dei Brefotrofi e dei Manicomi per vedere, sia pure all'ingrosso, come procedono?

Quando si pensa che da anni tutti gli esposti, allevati in un Brefotrofio sono condannati a morte certa e che si può scampare per miracolo alla morte naturale tocca la bella sorte di essere mandati ad una Casa di correzione, e di essere condannati, in certo modo senza colpa, evidentemente non è questione voltante di responsabilità del *Riattoposto* accettano di presidere o amministrare diffatte istituzioni in quel modo e in quello stato di cose, ma è questione altresì di qualche responsabilità da parte delle autorità governative.

L'on. Rudinì dirà che nol abbiamo il ticchio della direzione della Sanità pubblica. Ebbene, nol lo confessiamo schiettamente: riteniamo che una Direzione e un organismo sanitario, ordinati in modo da poter vigilare tutte le branche della sanità pubblica, (al che era insufficiente anche quella demolita) siano molto più utili di altre aziende, che valgono molto meno di quello che costano.

Se le penose risultanze dell'inchiesta di Napoli rimarranno a sollecitare dal Governo provvedimenti efficaci per i brefotrofi e per i manicomi, sarà il caso di ripetere che non tutte le disgrazie vengono per nuocere.

Proventi delle dogane

	1897	*1896*	*Diff. 1897*
La Decade	5,900,000	6,800,000	900.000
2.a "	6,700,000	7,300,000	600,000
3.a "	6,500,000	7,900,000	1,400,000
L.	19,100,000	22,000,000	2,900,000

Gl'introiti dal 1. luglio 96 al 31 maggio 1897 ammontano a L. 216,300,000.

Nello stesso periodo dell'esercizio precedente gli incassi avevano raggiunto la cifra di 240,000,000 e cioè circa 24 milioni di più.

Per raggiungere la previsione del bilancio attuale il mese di giugno dovrebbe dare un prodotto di 20 milioni, ciò che non è facile.

Per gl'impiegati postali.

Il Comitato parlamentare a favore degli impiegati postali e telegrafici, composto degli on. Ristetti, Palizzolo, Scalea, Cimati, Seni, Santini, Pozzi e De Nicolò, ebbe ieri una conferenza coll'on. Sineo, al quale espose i desideri del personale postale.

L'on. Sineo promise che li esaminerà in gran parte, e che proporrà il ruolo unico facoltativo con il quale si provvederà ai porta-lettere, ai distributori straordinari, agli impiegati d'ordine e direttori, ie cui condizioni saranno migliorate.

Disse che sperava di apportare delle riforme organiche, dalle quali ricavare buona parte dei mezzi per l'attuazione del nuovo ordinamento che presenterà in sede di bilancio di assestamento.

Il Comitato ringraziò l'on. Sineo.

Il processo pei brindisi di Breslavia

(S) **Berlino**, 2 — Il teste Krasmer depone che Tausch, all'epoca delle note polemiche, gli disse che l'Imperatore era molto annoiato e gli diede minuti particolari dalla malattia. Soggiunge che Tausch pretendeva di avere circondato l'Imperatore di spie e di essere così informato di ogni parola che si diceva a palazzo.

Il difensore di Tausch riconosce che questi si pronunziò in modo assai indiscreto sull'Imperatore, non un uomo che non aveva mai conosciuto fino a quel giorno.

Il teste Krasmer dichiara poscia aver scritto un articolo concernente la salute dell'Imperatore, mentre S. M. si trovava ad Abbazia; ma soggiunge che poi, mediante avviso telefonico, impedirne la pubblicazione.

Tausch non fa alcuna osservazione sulla deposizione di Krasmer.

Questi termina dicendo avergli Tausch annunziato, al ritorno dell'Imperatore da Abbazia, che l'operazione all'orecchio dell'Imperatore non era stata fatta perchè l'imperatrice vi si era opposta.

(S) **Berlino**, 2 — Il teste Gingold, agente di polizia, e giornalista col pseudonimo di Staerk, depone di avere ricevuto da Tausch informazioni per alcuni articoli, che afferma non avere carattere politico.

Il teste soggiunge che Tausch gli espresse qualche volta apprezzamenti sfavorevoli sul barone di Marschall, che, secondo lui, bisognava sostituire con un partigiano della politica del principe di Bismarck; una volta anzi Tausch qualificò il barone di Marschall per un uomo senza fegato. (*Ilarità generale*).

L'audizione dei testimoni è terminata.

Domani probabilmente comincierà la requisitoria del Procuratore del Re.

Nelle colonie spagnuole.

A CUBA.

(S) **Madrid**, 2. — Si ha dall'Avana: In alcuni scontri fra le truppe spagnuole e gli insorti questi perdettero parecchi uomini e 23 cavalli. Il capo insorto Alberto Rodri rimase sul campo.

Sulla costa della Florida venne sequestrato il vapore *Bisaine* che stava trasbordando armi sul vapore *Dauntless*. L'incaricatore degli Stati Uniti *Marshland* catturò in alto mare il *Dauntless*, che aveva preso il largo.

ALLE FILIPPINE.

(S) **Madrid**, 2. — Si ha da Manilla: Tallasy è stata occupata dagli spagnuoli comandati dal generale Jaramillo.

Gli spagnuoli fecero prigionieri tremila profughi di Talasy.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 2 - Pres. **Farini** - *Ore 19.35.*

Per Giacomo Leopardi.

DI SAN GIUSEPPE (segr.) dà lettura del progetto di sen. Mariotti per la conservazione e la esposizione della tomba di Giacomo Leopardi.

MARIOTTI svolge le ragioni di questo progetto di legge traendole dalla storia del sepolcro del Leopardi.

Descrive il luogo nel quale presso Posillipo trovasi la chiesuola dove giacciono le ceneri del Leopardi.

Si tratta di dichiarare quegli avanzi monumento nazionale.

Il provvedimento non è nuovo.

Il senato ricorderà che monumento nazionale venne dichiarato, per legge, il sepolcro della famiglia Cairoli.

Il fatto abbandono in cui vengono lasciati luoghi ed edifici, consacrati dalla storia e dalle più nobili tradizioni, consiglia ad approvare la proposta che egli fa al Senato perchè non sia lunga disputa.

Così Napoli conserverà i resti di G. Leopardi che alcuni correbbero trasportati a Santa Croce dove si conservano le ceneri di altri illustri italiani.

Descrive come la salma del Leopardi venne salvata dall'amorevole sollecitudine dei Ranieri, in occasione della terribile epidemia colerica del 1837.

Rammenta come avvenne la sua tumulazione e come qualche anno dopo sorse un monumento per cura dello stesso Ranieri; questi è stato sollevato dalle ingiurie ecclesiastiche in seguito alla pubblicazione di alcune opere postume del Leopardi ed il compromesso secondo il quale le ceneri di esso tolte dalla chiesa furono deposte nel vestibolo.

Questi fatti richiedono che la tomba di Leopardi venga dichiarata monumento nazionale come quella di Dante a Ravenna. Questo sono le ragioni del I. articolo.

Si comprende facilmente il 2. il quale vuole che a questa tomba venga addetto uno speciale custode.

Addurre alcuni fatti a provare che la salma del Leopardi non è custodita con tutta la cura e la venerazione che meriterebbe.

Il Senato approva la presa in considerazione del progetto.

Per le Camere d'Agricoltura.

Si legge la proposta dei sen. Griffini, Sacchi, Rattazzi, Zoppi, Devincenzi, Gadda, Pecile e Garelli per l'istituzione delle Camere d'agricoltura.

GRIFFINI svolge la proposta colla quale si crearono queste Camere sulla base di liste elettorali, in cui dovrebbero essere iscritti gli agricoltori, i piccoli e grandi proprietari, gli affittuari e mezzadri e quanti si occupano di agricoltura, la quale manca di una rappresentanza, non potendosi considerare come tale i Comizi agrari.

Si augura che il Senato trovi la vigoria necessaria per esaminare in breve questo progetto. Anzi se è certo perchè contro il pessimismo invadente, non vi è che il Senato che possa far argine, tanto che ormai può dirsi che i vecchi sono i soli giovani della generazione attuale (*Ilarità*).

A proposta del sen. DI CAMPOREALE ed altri si domanda lo scrutinio segreto per la presa in considerazione del progetto.

Si fa la chiama. Le urne rimangono aperte.

Interpellanze.

PRESID. dà lettura di una interpellanza del sen. Paternostro al Presidente del Consiglio sulle condizioni della P. S. nella provincia di Palermo e specialmente nel circondario di Cefalù e sull'azione relativa dei pubblici funzionari.

COSTA la comunicherà al Ministro dell'Interno.

Modificazioni nel grado della Magistratura.

Si procede alla discussione degli articoli, dei quali ieri fu approvata la discussione.

PAGANO-GUARNASCHELLI parla sull'art. 2 relativo alla presidenza dei Tribunali riferendosi anche all'art. 5, relativo alla presidenza delle Corti. Non crede giusto chiamare presidenti di sezioni i presidenti di tribunali e delle Corti minori.

Quanto alla sostanza non capisce quale criterio abbia presieduto alla distinzione fra Tribunali e Corti maggiori e minori. Si vogliono votare alla morte i piccoli Tribunali e le piccole Corti ma non si può sempre dire che il numero dei giudici e dei consiglieri indicato nel progetto sia un sicuro criterio per giudicare dell'importanza dei collegi. In conclusione si finirebbe per sopprimere i 100 Tribunali son danno immenso della magistratura in carica.

COSTA osserva che la questione di forma relativa dapprima dal sen. Pagano si può superare con una lieve modificazione all'articolo che egli propone.

Quanto alla questione di sostanza l'oratore non ha che ripetere le obbiezioni svolteai nella discussione generale.

La classificazione territoriale delle Corti e dei Tribunali non è una novità, esisteva in Toscana, esiste all'estero.

Spiega i concetti che la sconsigliarono al ministro e all'ufficio centrale, nei termini proposti.

Dice che il sen. Pagano esagerò; che nel caso si dovranno sopprimere Tribunali, tenuto conto delle ragioni storiche e topografiche, la soppressione al massimo colpirebbe 40 tribunali e non più.

L'art. 2 è approvato.

BORGNINI trova che cogli art. 2 e 3 invece di facilitare ai indebolisce la magistratura, perchè si diminuisce il titolo e il grado di coloro che la prestezione. Ciò diminuisce il prestigio dei magistrati agli occhi della moltitudine, e non esce l'autorità.

L'art. 3° e seguenti sono approvati fino al 5°.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione segreta per la presa in considerazione della proposta Griffini:

Favorevoli 64 — Contrari 17.

La presa in considerazione è sanzionata.

La seduta è tolta a ore 18.50.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta ant. del 2 - Pres. **Biancheri** - *Ore 10.5*

PRESIDENTE comunica le condoglianze della Lega Franco-Italiana per la morte di Frati.

Disegno di legge

LUZZATTI (tesoro) presenta un disegno di legge per maggiori assegni e corrispondenti economie in taluni capitoli del bilancio dell'istruzione pubblica e dell'interno.

Progetti militari

PARTANO parla sulla " Scuola militari „ e raccomanda se non sia il caso di risolvere la questione abolendo addirittura questi istituti.

Richiama l'attenzione del ministro sulla fabbrica d'armi di Terni che diventa il centro di tutto la fabbricazione delle armi.

PICARDI propone che la questione dei Collegi militari venga risolta nella discussione pomeridiana.

(*Vedi seduta pomeridiana d'oggi*).

MARAZZI (rel.) e PELLOUX (min.) acconsentono.

MARINELLI non convinse con la Commissione che i Collegi debbano sieno possibili per l'attuale geografico militare urgendo compiere i lavori.

MAURIGI ritiene necessaria la conservazione del Tribunale Supremo di guerra e marina.

CAPALDO svolge invece un ordine del giorno che invita il governo a presentare entro l'anno il progetto di abolizione.

MARAZZI (rel.). Accetta purchè invece di stabilire il 31 dicembre come termine perentorio si dica " al più presto possibile. „

PELLOUX. Non crede che l'abolizione del Tribunale supremo debba essere il punto di partenza delle riforme richieste dalla giustizia militare, ma le conseguenza delle riforme stesse, che sono già allo studio.

IMBRIANI. La questione va risolta perchè è ora. Invita il ministro ad accettare l'ordine del giorno Capaldo, aderendo agli voglia l'abolizione completa di tutti i tribunali militari, anche perchè l'ordine del giorno dà tempo di studiare tutti i provvedimenti opportuni.

PAIS. Invita la Camera ad approvare l'abolizione del Tribunale supremo di guerra. Crede inutili anche i tribunali militari in tempo di pace.

PLACIDO. Il Tribunale supremo è un meccanismo che non ha ragione di esser, sotto tutti i rapporti, specialmente perchè si ha sempre bisogno di ricorrere al giudizio di veri e propri magistrati e perchè rappresenta un ostare non indifferente pei bilanci.

PELLOUX. Ripete che non si dève far base dello l'ordinamento giudiziario militare l'abolizione del Tribunale supremo.

BRUNIALTI. Abolita la pena di morte è necessaria l'abolizione del Tribunale supremo.

PRES. On. Capaldo, mantiene l'ordine del giorno?

CAPALDO. Mantiene, con la modifica Marazzi.

PELLOUX. Accetta l'ordine del giorno!

E' approvato all'unanimità.

COSTA. Accetta. Ritirandosi è finita!...

La seduta è tolta alle 19 precise.

Seduta pomeridiana — Ore 14,10.

Interrogazioni

SERENA (a Micoli). L'amministrazione dell'Annunziata di Napoli è stata affidata al R. Commissario Pucci, il quale non mancherà di provvedere radicalmente.

MACCIOLA. Loda il provvedimento del ministro. Chiede come mai l'autorità non pronuda a termini dell'art. 371 del codice penale.

COSTA (guardasigilli). L'autorità non può agire con precipitazione, tanto più quando si tratta di amministrazioni pubbliche. Se il compianale lo crederà opportuno farà delle denunzie.

— Ad Imbriani poi dice che non può rispondere su si procede con l'ex questore Marielli e gli altri funzionari per la morte di Frezzi, non potendo pregiudicare con giudizi propri una questione sulla quale non è terminata l'istruttoria.

IMBRIANI. E il ministro dell'interno che ne dice?

PRES. Non è obbligato a rispondere.

IMBRIANI. Oh! non risponde? Vuol dire che si sente le colpe delle complici di delitto !... (grida rivolto al banco dei ministri).

RUDINI. Invito l'on. Imbriani a ritirare le sue parole e ad aver fiducia nella giustizia.

IMBRIANI. Domando la parola.

PRES. Non posso accordargliela.

IMBRIANI. Giacchè il presidente non mi dà la parola, rispondo dopo al presidente del Consiglio.

GIANTURCO e Rampoldi. De Cristoforis, Cedaro, Guravetti, dice che non tutto il personale di servizio e di custodia delle omelo secondario dipende dal Ministero della P. I. Quello delle tecniche e normali dipende dai Comuni.

Il solo personale della istruzione classica dipende dal Ministero, e questo si trova certamente in condizioni non buone, perchè appunto la condizione sui di bilancio lo pervetterranno, vuderà di provvedere al miglioramento degl'inservienti.

Proposta di legge.

VILLA a nome di altri deputati svolge una proposta per la lotteria a favore dell'Esposizione in Torino, che è presa in considerazione del governo e dalla Camera.

IMBRIANI. Voto come ricordo a doveri italiani.

GUICCIARDINI presenta un progetto per combattere in frodi nella preparazione e nel commercio dei vini ed un altro per la sistemazione del patrozzo del suo Ministero. (*Meno male*).

Elezioni

Si approva l'elezione dell'on. Reale a Siracusa.

Collegi militari.

PAIS. A suo avviso la deliberazione di conservare ancora due Collegi militari come esperimento, per vedere se insterranno a sè stessi, è contraria alla deliberazione già presa dalla Camera di abolirli.

Coll'abolire i posti gratuiti e semi gratuiti si creano una ripugnante aristocrazia militare.

UNGARO. Parla a favore dei Collegi militari.

PICARDI. La Camera si decida una buona volta. Spiega come oggi l'opinione prevalente sia favorevole all'abolizione dei Collegi militari: egli porta sostiene il mantenimento delle Scuole militari.

MARINELLI è anche lui fautore dell'abolizione, ma vuole che il Ministro si adoperi perchè negli altri istituti civili sia meglio sviluppato lo studio della geografia e della matematica. Presenta un ordine del giorno in proposito.

BORSARELLI. Dopo che i Collegi militari furono ridotti a due, tre i giovani che si presentarono alla Scuola di Modena non si avvertirono grandi differenze di cultura, tra quelli provenienti dai Collegi militari e quelli provenienti da altri Istituti.

Vuole l'abolizione anche del due esistenti.

LUCIFERO. Difende i Collegi militari, perchè necessari al reclutamento dei nostri ufficiali e perchè offrirà all'educazione militare. I Collegi possono prestare coordinando l'educazione militare con gli studi classici e tecnici. (*Bravo!*)

MARTINI si dichiara per l'abolizione di questi Collegi: chiamati diversi compiti istituti di istruzione secondaria, sembrarati parchè paralleli agli analogui istituti locali.

Dimostra poi, appoggiandosi agli organici proposti, come l'insegnamento classico e tecnico debba ricevere inevitabilmente deficiente nei Collegi che si diranno militari ma saranno semplicemente militarizzati, e che allargherebbero la piaga del nostro insegnamento secondario.

PELLOUX. Non farà la storia dei Collegi militari. Prega la Camera a consentire il mantenimento dei due Collegi esistenti a titolo di esperimento.

MEARDI vuole l'abolizione completa.

IMBRIANI. Dice che i Collegi militari furono già condannati dalla Camera e cita alcuni cattivi risultati ottenuti.

Giacchè il ministro vuole fare degli esperimenti, si decida una buona volta, ma non costituisca un istituto aristocratico, poichè solo ed in mezzi può ora frequentare quegli istituti.

Dice che i più valenti generali non sono sciti dai Collegi militari e fra gli altri cita Guglielmo Pepe, a cui Torino ha elevato un monumento in luogo dove erano l'orto, mentre il nome dell'eroe sulle parte posteriore del monumento.

VILLA protesta dicendo che il monumento sorge in un giardino e che Torino si sentì onorata di erigere un monumento a Guglielmo Pepe, Torino che fu la culla di tante grandi nazionali, alle quali ha sempre reso le più alte onoranze. (*Bravo! Bene!*)

IMBRIANI dice che non ha inteso di offendere la città di Torino; ha biasimato soltanto quel municipio. (*Rumori*).

MARAZZI (rel.) La Commissione non nega al ministro l'esperimento dei Collegi militari, perchè anche la costa all'Erario.

PELLOUX. Qualora l'esperimento non riuscisse, sarà in il primo a proporre l'abolizione dei Collegi militari.

Si vota per appello nominale sull'emendamento Picardi per l'abolizione dei Collegi militari.

Voti. 231 — Fav. 86 — Contr. 129.

L'emendamento è respinto.

Si riprende la discussione degli articoli della legge sulfiare.

MARAZZI (rel.) parla sulle tabelle in generale, giustifica la Commissione che aveva inchiesto nel progetto le tabelle graduali invece delle organiche, che propone ora il Ministro. Ne accetta la motivazione ma prega il ministero di non insistere per le tabelle del personale non combattente a consentire qualche modificazione a quella dei carabinieri.

PELLOUX. In massima consente.

PRES. Rimane sospesa la prima parte integrale della legge le tabelle 1, 2, 3, 3 bis, 4, 5, 6, 6 bis, 7, e 12.

La seduta è sciolta alle 19.

Notizie parlamentari.

La Commissione per l'esame del disegno Conversione in legge del R. Decreto che proroga il termine della durata dal diritto di proprietà per l'opera musicale *Il Barbiere di Siviglia*, ha nominato presidente e relatore l'on. Lucchini Luigi, e segretario l'on. Castelbarco-Albani.

Giunta delle elezioni

Ieri mattina la Giunta discusse l'elezione di Serra San Bruno (eletto Chimirri, accombente Di Francia).

La Giunta deliberò di proporre alla Camera la convalidazione.

Si doveva discutere pure l'elezione di Palermo IV (eletto Bonanno) ma fu rinviata al 21 corrente.

Dichiarò quindi confermata l'elezione di Palata (eletto Quarto di Belgioioso).

Atti del Governo

La **Gazz. Uff.** del 2 contiene:

R. D. che approva il ruolo organico del personale della Corte dei conti — Rel. e RR. DD. che sciolgono i Consigli comunali di Sesto e di Uniti (Cremona), Bagnara (Catanzaro) e nominano rispettivamente un Commissario straordinario — Decreto riflettente le certificati del Credito fondiario del Banco di Napoli.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dai ministeri della guerra e del Tesoro — Surrogazione di funzioni durante il tempo che intercede tra l'assenza definitivo e l'arruolamento degli iscritti di leva e la presentazione ai distretti degli iscritti stessi.

Amministrazioni comunali. — Il dottor Giuseppe Maffei e il dott. Enrico Scapinelli sono nominati Commissari straordinari rispettivamente presso i Comuni di Sesto e Uniti (Cremona) e Batera (Caltanissetta).

Nuovi uffici telegrafici. — Il 30 corrente in Montottone, Provincia di Ascoli Piceno, in Carassone e al Santuario di Vico, Provincia di Cuneo, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Magistratura. Giudici e pretori. — Pagliani nostimo prof. del Re a Sassari, tramutato a Camino - Aldi giudice a Isernia, tram. a Lucera — La Notte id. a Salerno, id. a Napoli - Passaro id. a Rossano, tramutato a Sant'Angelo dei Lombardi - Resti id. a Isernia, collocato in aspettativa - Vinciguerra id. a Modica, collocato in aspettativa - Debolini id. a Montelcone in aspettativa, richiamato in servizio a Montelcone - Zini pretore a Origlio, nom. giudice a Isernia.

Magliane, pretore a Portici nominato giudice ad Isernia.

Ricci id. a Cividale, nom. sost. proc. del Re a Palmi.

Campanile id. a Piano di Sorrento, nom. giudice a Cosenza.

Villani id. a Modugno, id. id. a Cosenza.

Cerutti id. a Salò, nom. sost. proc. del Re a Castrovillari.

Bitetti id. a Marcianise, nom. sost. proc. del Re a Sant'Angelo di Vietri di Potenza.

Terragni id. del 2.o mand. di Alessandria, nom. sost. proc. del Re a Salerno.

De Santis id. a Maddaloni tram. a Portici - Falivella id. a Melfi id. a Maddaloni - Fonte id. a Vittorio id. al 3.o Venezia. - Briscotto id. a Castel di Sangro id. a Vittorio - Versaci id. a Medigliano id. a Chiaromonte - Bottonelli id. a Galeata id. a Modigliana - Perrando id. a Borgo S. Dalmazzo id. al 2.o a Spezia.

Persico, pretore a Bajano, tramutato a Piano di Sorrento - Santagni, id. a Vietri di Potenza, id. a Bajano - Sacco, id. del 2.o a Spezia. id. al 1.o a Spezia — Saveri, id. del 1.o a Spezia, id. al 4.o a Genova - Beliati, id. a Castellazzo Bormida, id. al 8.o m. ad Alessandria - Sacco, id. a Viggiù, id. a Fortezza — Tinti, id. a S. Secondo Parmense, id. a Fornovo di Taro — Salvi id. a Fornovo di Taro tramutato a S. Secondo Parmense.

Fondo pel culto. — Piazzi cav. Luigi, direttore capo div. di ragioneria chiesto a riposo.

Ascari Giulio, uffic. d'ordine in seguito a sua domanda collocato a riposo.

Graziani Luigi, archivista promosso a lire 3,600.

Dattoli Vincenzo, archivista è promosso a lire 3,200.

Giorgi Salvatore, uffic. d'ord. nominato per merito di esame, archivista.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Cremona, 1. — Il treno proveniente da Mantova ceri deraglia tra Cesaro e Malagnino.

Si mandarono treni da Cremona a Piadena per il trasbordo dei passeggeri. Nessuna disgrazia.

Verona, 1. — Il tribunale condannò in contumacia a sei mesi di reclusione e 2000 lire di multa Passarhico Dionigi fuggì per appropriazione di lire 850. Il Dionigi fuggì in Grecia ed era arrolato nella legione Garibaldi.

Catania, 1. — Il R. Commissario al Municipio seioglie l'intero corpo daziario, composto di circa 300 funzionari, causa frequenti e generali irregolarità.

Napoli, 1. — Ieri sera venne relase coll'ultima sezione dei prigionieri d'Africa, venne trovato in possesso di 20 biglietti da mille, alcuni dei quali sporchi di sangue, sottoposto ad una perquisizione, dalla quale risultò che mentre egli era forte, possedè alla spartizione di danaro ed altri oggetti ricevuti tra un gruppo d'abissini. Visto che costoro si accingevano a bruciare i biglietti come inutili, rimasti a far loro credere che fossero immagini miracolose per fasciare le ferite e rimasi così a salvare i biglietti, che perciò gli furono rilasciati.

Mageneta, 1. — Venerdì si farà celebrata la solenne commemorazione annua dei caduti nella sanguinosa battaglia del 1859. Interverranno rappresentanze italiane e francesi e dopo l'afferio funebre, celebrato dalla messa pontificale, si formerà il corteo, che si recherà all'Ossario, ove verranno deposte corone. Nel pomeriggio avrà luogo un pellegrinaggio popolare all'Ossario e alla sera illuminazione della città.

Modena, 1. — Il Consiglio Comunale fedelesse a sindaco il comm. Zironi e la Giunta dimissionaria. Per tal modo la crisi si ritiene finita.

Macerata 1. — Il magistr. recedera nella propria abitazione a Treiarie, Giovanni Potenza, attribuendosi decesso a sincope. Ieri invece fu assodato mediante testimoni trattarsi di omicidio mediante un calcio allo stomaco ed opera del proprio figlio, Giuseppe.

Questi fu arrestato e al suo confesso.

I redenti dalla Grecia.

(S) **Brindisi,** 2 — Il generale Ricciotti Garibaldi, col deputato Bandi e gli ufficiali del suo Stato maggiore, è partito stamane, alle ore 8, per Roma.

Gli altri volontari italiani della legione garibaldina partiranno non anno per le rispettive città.

Il grave disastro di Pisa

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Pisa, 2. — I feriti vanno tutti migliorando, fuorchè la bambina Beloire alla quale sono sopraggiunti sintomi di meningite.

Lo signore De Regny Vicasco migliora sensibilmente, e così pure gli altri.

La maggior parte non ricorda più ciò che è avvenuto ed alcuni non ricordano nemmeno di essere partiti sabato sera in Duomo. Chi si ricorda bene è il vice brigadiere Terzuoli che sta benone e non vuol sentir cosa.

Egli dice che alcune donne gridarono: al fuoco! e tosto ricevette una enorme spinta da una colonna di pubblico stretto e serrato, che, incagrato lo scalino della porta laterale, precipitò, cotinuò i sopravvenienti sulpestarono i caduti, fra i quali fu egli stesso.

Parlò di sfogo si debbono al dottor Paolo Rocci, padre e figlio Dazzi, Travaglini, 7. colonnello Enio Chirimi, Domenici ed altri ai quali per sempre ogni riconoscenza.

Ieri sera circa 200 commercianti si adunarono alla Camera di commercio e deliberarono di fare premure per la ripresa delle feste. Il Prefetto, come si vede, aveva percorso i loro desideri.

La Fraseologia italiana

Egr. sig. Editore del *Popolo Romano*,
Roma, 2 giugno 1897.

Nell'annunziare benevolmente la *Fraseologia Italiana*, compilata da me, la S. V. esortava i lettori ad incoraggiare una tale opera e me utile per gli studi.

Ora mi è grádito annunziarle che il Ministero della pubblica istruzione, considerando appunto siffatta utilità, ha disposto perchè siano fornite della *Fraseologia* stessa le Biblioteche di tutti gli Istituti classici. E, oltre tutto, un battesimo d'autorità che giovera grandemente all'Opera da Lei raccomandata.

Colgo l'occasione per ringraziarla del cortese annunzio e coi più distinti saluti mi dico

Dev.mo *G. B. Ballerio.*

Anniversario di Garibaldi

(S) **Maddalena,** 2 — Per l'anniversario della morte del generale Giuseppe Garibaldi la cittadinanza si riversa su Caprera.

Vi si recano la Società Venti Settembre, la loggia Massoni, la Società Mentana, la Società Filarmonica locale ed una schiera di fanciulli, con bandiera, corone e musica.

Una nave-scuola della marina Umbero, in bacino a vapore della R. marina, partono l'arv. Feliee Giammarioli ed Agostino Pasquinelli dei Mille, Berardo Centenari ed altri rappresentanti la Società dei Reduci dalle patrie battaglie.

Muove pure dalla piazza del Comando, in barca a vapore, la rappresentanza cittadina con una corona per deporla sulla tomba del generale Garibaldi.

Mentre Garibaldi, Stefano Canzio e Teresita sono a Caprera,

(S) **Maddalena,** 2 — Alle ore nove la famiglia Garibaldi deponeva fiori sulla tomba del generale Giuseppe Garibaldi.

Alle ore 9 1/2 sfilavano in corteo il Consiglio comunale di Maddalena e le Società già accennate, deponendo corone sulla gloriosa tomba.

Parlò, in nome della locale Loggia Massonica G. Garibaldi, il cav. Alibertini.

L'on. generale Menotti Garibaldi ringraziò ripetutamente, Stefano per la favorione concessa alla tomba dell'Eroe da parte della cittadinanza di Maddalena, aggurando bene all'Isola designata dalla natura a baluardo della difesa della nazione: ringraziò infi i presidenti delle Società.

Il Sindaco di Maddalena e il presidente della Società Venti Settembre rispesero essere onore e dovere il culto costante alla memoria dell'Eroe.

(S) **Maddalena,** 2 — La Caprera era oggi di servizio d'onore una compagnia di marinai comandata da un tenente di vascello.

Vi era inoltre una rappresentanza di ufficiali dell'esercito e della marina in vita uniforme.

Gli ufficiali pubblici hanno tutti la bandiera.

(S) **Arezzo,** 2 — Il Municipio, in forma ufficiale, e le Associazioni, con bandiere, al recinzione, stamane, ad apporre corone al monumento dei caduti nelle patrie battaglie.

(S) **Genova,** 2 — Per l'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi sventolano dappertutto bandiere abbrunate.

I Sodalizi deposero corone sul monumento a Garibaldi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 2, ore 23,15. — La commemorazione di Garibaldi, promossa dalla Società dei reduci democratici riuscì una spiccata apoteosi della camicia rossa. Ve ne erano infatti moltissime.

Il corteo, composto di un migliaio di persone, il nome della via Pantano, e si dispose intorno al monumento dell'Eroe con ventiquattro bandiere, tre fanfare e parecchie corone due delle quali dedicate agli italiani morti in Grecia.

Parlò appiandito il deputato Marcora, evocando il fascino perdurante della parola e dell'azione di Garibaldi.

Si grida evviva a Fratti, al milanese Cappelli morto a Domoko e a Cipriani.

Alle ore 19 il corteo si scioise e i reduci si recarono al Cimitero a commemorare i loromorti.

In città si notavano molte bandiere a mezz'asta.

Per le feste di Napoli.

(Servizio speciale del popolo Romano)

Napoli, 2, ore 20,25. — Commissioni e Sottocommissioni, presiedute dal nostro benemerito Sindaco, lavorano alacremente ai preparativi per le prossime feste, che saranno imponenti e degne in tutto degli augusti ospiti.

Il programma dei festeggiamenti è già concretato nelle sue linee principali. Vi saranno fuochi, illuminazioni e serata di gala al teatro San Carlo.

Il Municipio farà splendore alle feste al fine che la squadra nark nel nostro porto in quella circostanza. Le Società ferroviarie e quella di Navigazione generale accorderanno riduzioni nei biglietti, ciò che ha prevedere un immenso concorso dalle provincie.

Teatri ed Arte

Lirica. — Romeo e Giulietta di Gounod con Giovanni da Rozzè e la signora Esmes nelle parti principali, ha ottenuto il solito successo al Covent Garden.

Da Genova il nostro corrispondente ci scrive che il *Silenzio* di Maccagni, pinoqua... pochissimo, come niente, perchè mancante di originalità. L'esecuzione è stata appuntabile e gli artisti furono applauditi, specie il Granados, il Buti e soprattutto la sig.na Zangolini, che interpretò la parte di Matilde con grande espressione. Bene l'orchestra diretta dallo Cacciari.

Concerti. — Al palazzo di Buckhingham per comando della Regina, ha avuto luogo un concerto di gala, al quale hanno preso parte i cantanti signore Eames e Clara Butt e signori Lloyd, Ancona e Plançon e una orchestra di 160 musicisti.

E' stata segulita musica di Schaerenka, Schubert, Gounod, Saint-Saëns, Rossini, Wagner, Mauri e Verdi.

Drammatica. — Il dramma *La morte di Tiberio*, di Wilhelm Hensen, è stato dato per la prima volta alla Schauspielhaus di Barlino, ma non è piaciuto molto. Il monologo che precede la morte dell'imperatore e che è una specie di confessione dei delitti di lui, non ha prodotto l'effetto sperato dall'autore.

— Il teatro della terra **Rifei** si è riaperto con due grandiose commedielle di attualità: *Noblesse oblige* e *Tour à tour* del signor G. Caillavet che hanno incontrato il pieno favore del pubblico.

La Duse a Parigi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 2, ore 17,20. — La stampa intera ricancasa il completo successo di Eleonora Duse, che ha dato ieri sera la prima rappresentazione alla Renaissance colla *Signora dalle Camelie.*

La giudica fatto diversa dalle stirici francesi; straordinaria per meravigliosa naturalezza e semplicità senza ombra di convenzionalismo.

Il Re del Siam a Roma

Come abbiamo annunziato, oggi, alle 9.30 giunge in Roma il sovrano del Siam.

Sondeckch Phra Paramindr Maha Khoulalonkorn è nato il 21 settembre 1853 ed è figlio del re Mongkout e della regina Rambei Bhemrabhidromya. Egli è salito al trono il 1.o ottobre 1868. Del bene che egli ha fatto al suo paese, della sua cultura, della sua operosità abbiamo già detto quando Khoulalonkorn sbarcò a Venezia; ora diremo della sua vita privata.

Nel Siam, come in China e al Giappone i grandi e i ricchi desiderano avere un numerosissimo *harem*; il padre di Khoulalonkorn aveva 800 odalische e lasciò morendo 80 figli; l'attuale sovrano si calcola che copiti pure 800 odalische nella città costruita dietro al suo ingentevole palazzo, e che è chiusa a tutti gli europei. Ma non sono soltanto le favorite che abitano nell'*harem*, ma anche i figli dei re che ammontano a 150, e le sue sorelle, le parenti e numerosissime schiave, conciochè il numero delle donne dell'*harem* ascende a diverse migliaia.

Però il re del Siam ha due sole mogli, una della mano dritta e l'altra della sinistra, e queste sono incoronate e debbono discendere dastire pe reali.

Siccome però nell'India non vi sono famiglie reali insipendenti, il re è stato costretto a sposare due sorelle sue, figlie dello stesso padre, ma di altra madre.

La prima regina del Siam, quella della mano destra, si presenta a volto scoperto si suoi cuddi e agli stranieri a fianco del marito. Essa porta il patrocinio comune dei passo consistente in una blusa di broccato d'oro ricamata di perle, con le maniche larghe, fermate alla spalla da cinfi di gemme di straiano.

A tracolla la regina porta le fascie dei diversi ordini siamesi.

Dai fianchi le pende una specie di camice di broccato d'oro chiamato *Panung*, lungo due metri e largo 75 cent. che le passa attraverso le gambe ed è appuntato sulla cintura coprendola fin quasi al ginocchio.

Sulla cintura della piana Umberto, in barca a vapore della R. marina, partono l'arv. Felice Giammarioli ed Agostino Pasquinelli dei Mille, Berardo Centenari ed altri rappresentanti la Società dei Reduci dalle patrie battaglie.

Muove pure dalla piazza del Comando, in barca a vapore, la rappresentanza cittadina con una corona per deporla sulla tomba del generale Garibaldi.

Mentre Garibaldi, Stefano Canzio e Teresita sono a Caprera,

(S) **Maddalena,** 2 — Alle ore nove la famiglia Garibaldi deponeva fiori sulla tomba del generale Giuseppe Garibaldi.

Alle ore 9 1/2 sfilavano in corteo il Consiglio comunale di Maddalena e le Società già accennate, deponendo corone sulla gloriosa tomba.

Parlò, in nome della locale Loggia Massonica G. Garibaldi, il cav. Alibertini.

L'on. generale Menotti Garibaldi ringraziò ripetutamente, Stefano per la favorione concessa alla tomba dell'Eroe da parte della cittadinanza di Maddalena, aggurando bene all'Isola designata dalla natura a baluardo della difesa della nazione: ringraziò infi i presidenti delle Società.

Il Sindaco di Maddalena e il presidente della Società Venti Settembre rispesero essere onore e dovere il culto costante alla memoria dell'Eroe.

(S) **Maddalena,** 2 — La Caprera era oggi di servizio d'onore una compagnia di marinai comandata da un tenente di vascello.

Vi era inoltre una rappresentanza di ufficiali dell'esercito e della marina in vita uniforme.

Gli ufficiali pubblici hanno tutti la bandiera.

(S) **Arezzo,** 2 — Il Municipio, in forma ufficiale, e le Associazioni, con bandiere, al recinzione, stamane, ad apporre corone al monumento dei caduti nelle patrie battaglie.

(S) **Genova,** 2 — Per l'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi sventolano dappertutto bandiere abbrunate.

I Sodalizi deposero corone sul monumento a Garibaldi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 2, ore 23,15. — La commemorazione di Garibaldi, promossa dalla Società dei reduci democratici riuscì una spiccata apoteosi della camicia rossa. Ve ne erano infatti moltissime.

Il corteo, composto di un migliaio di persone, il nome della via Pantano, e si dispose intorno al monumento dell'Eroe con ventiquattro bandiere, tre fanfare e parecchie corone due delle quali dedicate agli italiani morti in Grecia.

Parlò appiandito il deputato Marcora, evocando il fascino perdurante della parola e dell'azione di Garibaldi.

Si grida evviva a Fratti, al milanese Cappelli morto a Domoko e a Cipriani.

Alle ore 19 il corteo si scioise e i reduci si recarono al Cimitero a commemorare i loromorti.

In città si notavano molte bandiere a mezz'asta.

Per le feste di Napoli.

(Servizio speciale del popolo Romano)

Napoli, 2, ore 20,25. — Commissioni e Sottocommissioni, presiedute dal nostro benemerito Sindaco, lavorano alacremente ai preparativi per le prossime feste, che saranno imponenti e degne in tutto degli augusti ospiti.

Il programma dei festeggiamenti è già concretato nelle sue linee principali. Vi saranno fuochi, illuminazioni e serata di gala al teatro San Carlo.

Il Municipio farà splendore alle feste al fine che la squadra nark nel nostro porto in quella circostanza. Le Società ferroviarie e quella di Navigazione generale accorderanno riduzioni nei biglietti, ciò che ha prevedere un immenso concorso dalle provincie.

Teatri ed Arte

Lirica. — Romeo e Giulietta di Gounod con Giovanni da Rozzè e la signora Esmes nelle parti principali, ha ottenuto il solito successo al Covent Garden.

Da Genova il nostro corrispondente ci scrive che il *Silenzio* di Maccagni, pinoqua... pochissimo, come niente, perchè mancante di originalità. L'esecuzione è stata appuntabile e gli artisti furono applauditi, specie il Granados, il Buti e soprattutto la sig.na Zangolini, che interpretò la parte di Matilde con grande espressione. Bene l'orchestra diretta dallo Cacciari.

Concerti. — Al palazzo di Buckhingham per comando della Regina, ha avuto luogo un concerto di gala, al quale hanno preso parte i cantanti signore Eames e Clara Butt e signori Lloyd, Ancona e Plançon e una orchestra di 160 musicisti.

E' stata segulita musica di Schaerenka, Schubert, Gounod, Saint-Saëns, Rossini, Wagner, Mauri e Verdi.

Drammatica. — Il dramma *La morte di Tiberio*, di Wilhelm Hensen, è stato dato per la prima volta alla Schauspielhaus di Barlino, ma non è piaciuto molto. Il monologo che precede la morte dell'imperatore e che è una specie di confessione dei delitti di lui, non ha prodotto l'effetto sperato dall'autore.

— Il teatro della terra **Rifei** si è riaperto con due grandiose commedielle di attualità: *Noblesse oblige* e *Tour à tour* del signor G. Caillavet che hanno incontrato il pieno favore del pubblico.

La Duse a Parigi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 2, ore 17,20. — La stampa intera ricancasa il completo successo di Eleonora Duse, che ha dato ieri sera la prima rappresentazione alla Renaissance colla *Signora dalle Camelie.*

— Il corrispondente da Parigi:

Ieri, domenica, si è avuto il premio del Jockey Club (150,000 franchi, 2400 m.) nella pista di *Chantilly*. Lo corse furono disturbate da un temporale, fortunatamente molto breve, scoppiato tra la prima e la seconda corsa.

Una folla numerosissima assisteva alle corse, che furono di grande interesse. Regnava grande dubbio sui pronostici del vincitore del premio del Jockey-Club, essendovi tre o quattro cavalli quasi splendidamente allenati, e con invidiabili *performances*.

Giunte prima *Patinière*, del barone A. de Schickler, montata da Holmes.

Poco il percorse in 2', 43" 3/5.

R. Argo.

Inondazioni in Serbia.

(S) **Belgrado,** 2 — In seguito a piogge torrenziali la linea ferroviaria Serbia e della Bulgaria sono straripati, distruggendo alcuni ponti. Le comunicazioni sono interrotte.

Grandi danni.

Parecchie città della Serbia sono inondate.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - VI Sezione penale.

Pres. Simonetti - Giudici: De Re e Giocli - P. M. Trabucchi.

I sanguinari.

Bel titolo per un romanzo francese, meno si tratta della più volgare risa. Guerrino Rubinodi, di 15 anni, garzone macellaio, il 27 marzo p. p. venne a questione in via dell'Olmata con un altro macellaretto, Rinaldo Borgognoni — che non ha nulla a che vedere col bravo crociata del *Mezzogiorno*, — e, avvegli sta costretto a vivere ogni giorno tra i frutti di sangue!

Rinaldo aveva lasciato un carrettino dinanzi la bottega di Guerrino: di qui un sasso d'ingiurie, fino a che il Rubicone di tratto il coltello — immancabile — colpì il suo compagno all'addome, lasciandolo in pericolo di vita per 15 giorni.

Ieri il Tribunale ha condannato il bollente macellaro a otto mesi di reclusione. Speriamo che gli servano da ricetta freddo.

Lo teorie del sociologi.

Si dice da molti... scientisti moderni che il massimo numero dei reati si deve all'alto dei poveri contro le classi agiate. Sembra però che gli onesti delinquano anche contro i loro compagni di miseria.

Stanislao Bartolini Salimbeni, avendo bisogno di danaro incaricò un altro disperato, Spartaco Lancisotti, d'assi 21, da Sabiano, di vendergli alcuni rottami di ferro e d'ottone per 25 lire circa. Il Lancisotti, oli rottami, non si fece più vedere, ma ieri si è trovato al Tribunale che l'ha condannato a 125 giorni di reclusione e 40 lire di multa.

Sezione straordinaria.

Pres.: Genuaro - Giudici: Cotoia e Manci - P. M.: Giofi - Difesi: Partini e Vitali.

Ladri di legna.

Il sig. G. Ferri, affittuario di un bosco di S. Spirito, situato all'Insugherata, sulla via di Piano, denunziò alla P. S. che gli avevano tagliato e rubato legna, portando via una quantità di legname per 1500 lire circa.

Furono arrestati 4 braccianti, che confessarono, addossando a sezzi la miseria per mancanza di lavoro.

Il Tribunale ieri li ha giudicati: Bartolini Angelo e condannò: Dionisio Donzio a 16 giorni, Pietro e Francesco Vitelli a 5 mesi ed 8 giorni e Domenico Di Giammarco a 1 mesi di reclusione.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDÌ, 3 giugno 1897 — S. Clotilde.

Leva il Sole alle ore 4,26 m. — Tramonta alle 7,28 s.
Leva la Luna alle ore 6,42 m. — Tramonta alle 10,39 s.

BOLLETTINO METEORICO

3 giugno

Europa pressione elevata Russia, 771 Mosca, Arcangelo; relativamente bassa 758 Lemberg. Hermannstadt, Costantinopoli.

Italia 58 ore: barometro aumentato ovunque; temperatura aumentata. Stamane cielo quasi ovunque sereno. Pressione 761 Genova, Verona, Modena, Forlì; 762 Belluno, Torino, Milano, Alessandria, Cuneo; 763 Roma, Napoli, Palermo; 761 Cagliari.

Probabilità: venti deboli vari, cielo sereno.

SCHIARADA

Acqua trovi nel *pellicero*
Acqua trovi nel secondo,
Acqua trovi nel mare,
Da trovar ciò poi il *quale*
Bisogna, prendi una vocale.

Spiegazione del Passatempo precedente:
ER-PI-CE

STATO CIVILE

MATRIMONI del 27 MAGGIO

Basili Antonio, carbonaio, con Angelini Albina
Carocci Gio. Batta, cuoco, con Ardnini Matilde
Modugno Vincenzo, insegnante, con Franchillucci Filomena
Sciotti Adolfo, cantoniere, con Ravera Carlotta
Suni Roberto, pittore, con Bacciai Elisa
Baldassarri Alfredo, cocchiere, con Lombardi Anna
Andreani Pietro, pastaio, con Poleggi Rosa
Bellisario Giovanni, agente di polizia, con Garcia Ida

MATRIMONI del 30 MAGGIO

Di Domenico Francesco, cocchiere, con Valletta M. Domenica
Elefante Ferdinando, Tenente RR. CC., con Ciampi Laura
Cacchelli Cesare, fabbro, con Fragnoli A. Divina
Roversalli Luigi Napoleone, fornaio, con Serafini Adele
Piperno Mosè Isacco, negoziante, con Piperno Fata
Carocci Antonio, fornaio, con Ferri Ida
Semprebuon Luigi, bocconia, con Giovagnoli Giulia
Pisani Giovanni, fattorino, con Babbatini Enrichetta
Cristofari Umberto, facchino, con Sgranamiti Emma
Roncelli Giuseppe Vito, negoziante, con Fiorentino Fortunata
Di Segni Emanuele, commesso, con Funaro Sara
Ricci Lorenzo, commesso, con Donadeva Maria
Bonini Augusto, fattorino, con Colasanti Almachilde

Nati e morti denunziati nei giorni 30-31 maggio
Nati 79 compresi 3 nati morti.
Morti 38 dei quali 21 maschi e 17 femmine.

MORTI

Mancini Esterina fu Luigi, Peragia, 53, nubile
Loffredi Romeo, 7
Bevilacqua Eugenio di Giuseppe, Modena, 65, coniug.
Sicoche Pietro fu Luigi, Alhano, 66, coniug.
Marabini Maria fu Antonio, Roma, 72, vedova
Di Pietro Angelo fu Andrea, Alhano, 68, coniug.
Fiorucci Domenico fu Giuseppe, Gradoli 18, celibe
Di Segni Samuele, commesso, Roma, 25, coniug.
Belli Caterina fu Pasquale, Ciha di Castello, 84, vedova
Marchetti Pietro Cesare fu Giuseppe, Canneto, 29, coniug.
Furetti Pietro fu Stefano, Roma, 64, coniug.
Pentima Giuseppe di Silvestro, Roccasecca, 66, coniug.
Mazzo Pietro di Stefano, Villafranca, 30, coniug.
Giovanni Filippo fu Giuseppe, Roma, 67, coniug.
Colacicchi Camillo fu Pietro, Anagni, 66, celibe
Simonetti Appollonia fu Francesco, Carsoli, 74, nubile
Colonnesi Annunziata fu Arcangelo, Olevano, 80, vedova
Alessandrini Santo fu Antonio, Cascriano, 77, coniug.
Paloni Maria fu Tommaso, Roma, 78, vedova
Giacci Anna fu Gaetano, Aquila, 73, nubile
Maciai Giuseppa fu Sebastiano, Reggio, 70, coniug.
Lanz Elisa, Roma, 1
Colli Giuseppa fu Antonio, Roma, 83, nubile
Galano Concetta di Silvano, Napoli, 25, coniug.
Di Vietri Teodolinda di Gaetano, Roma, 8

La vedova e i parenti del compianto ing. cav.

FILIPPO GIOVENALE

ringraziano vivamente commossi gli antichi superiori e colleghi del defunto, nonchè i numerosi amici che vollero accompagnarne la salma all'ultima dimora.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Lucca. — 10 giugno - Manutenzione sessennale della R. 2. Lucca-Revere. Prez. L. 71,286.

Sottoprefettura di Viareggio. — 4 giugno - Trasporti postali fra Farnese e la stazione di Monsiscacone. Prezzo L. 2129 annue.

Ramoscelli in Roma. — 2 luglio - 4.a con tribunale. Casa via del Pellegrino n. 14-14A L. 16,467.28

— 11 giugno - 1.a asiuna n. a. - Terreno con fabbricato fuori Porta Pia, via Reggio n. 147 a. 623 L. 11,670.80.

— 16 luglio - 4.a esp. c. s. - Casa via del Tritone n. 130-130. L. 20,000.

Idem via Avignonesi n. 51-51 L. 32,000.

COSE LOCALI

La premiazione alla scuola professionale femminile

Nel pomeriggio di ieri nell'unica massima del Ginnasio Liceo Ennio Quirino Visconti ebbe luogo la solenne distribuzi ne dei premi alle alunne della scuola professionale femminile di via della Missione.

Alla simpatica festa scolastica intervenne S. M. la Regina accompagnata dalla principessa di Sant'Elia e dal conte Oldofredi-Tadini.

Fu ricevuta dal Ministro dell'Agricoltura on. Guicciardini, dal sottosegretario di Stato per la pub. is. on. Galimberti, dal Sindaco, dagli assessori comm. Cruciani-Alibrandi e Kock, dal Prefetto Bonasi, dall'on. Giacomini presidente della Camera di Commercio, dai consiglieri comunali Civalieri, Persichetti e Modigliani e dalle signore delle Commissioni di patronato fra le quali Amalia Depretis, la sig.a Prinetti, la sig.a Fiocchino oltre la direttrice sig.a Amalia Prandi Ribighini.

L'aula era affollatissima dalle alunne della scuola e rispettive famiglie e da numerosi invitati

S. M. la Regina fu accolta da un caldo, affettuoso saluto.

La direttrice sig.a Prandi-Ribighini, pronunciò un breve applaudito discorso per accennare ai progressi conseguiti nel decorso anno scolastico

Quindi si procedette alla distribuzione dei premi

Accenniamo ai più notevoli.

Conseguirono il diploma di licenza:

Nel corso commerciale. — Arzali Ida, Gherardi Emma, Giuliani Giulia, Lazzarini Ester, Marselli Giuseppina, Passegeri Bice, Prandi Virginia, Radiconcini Maria Rosa, Rodano Teresa, Mazzucci Ida.

Nella lingua italiana. — Alegiani Enrica, Fontana Fanny, Gori Vittoria, Lenzi Ida, Mancella Elvira, Medici Adele, Messeri Francesca, Mortera Regina, Mortera Margherita, Perelli Ines.

Nella lingua francese. — Cianetti Maria, Lenzi Ida, Mortera Regina, Salbonan Amalia.

Nella calligrafia. — Lenzi Ida, Salbonan Amalia.

Nel calcio in bianco. — Malloni Vera, Messeri Francesca, Nardi Ilenea, Pinelli Natalina, Salbonan Amalia, Terzieri Anna.

Nella aritoria. — Cacchiarelli Italia, Gorlei Clotilde, Lenzi Cecilano, Mazza Ida, Passegeri Bice, Petrucci Graziva, Prieri Anna, Ratti Gelbrudi, Smargiassi Adele, Ulerli Maria.

Nei fiori artificiali. — Baldi Annunziata, Leonie Edvina, Fiumi Emilia, Toerty Elvige.

Nella trina. — De Antoni Syra.

Nel rimendo. — Azzali Ida, Ceccucci Giuseppa, In Cerì Lodzia, Francescangeli Elena, Giorgi Assunta, Lombardi Elisa, Panzanini Adele, Pietrantonelli Emma, Ratta Amalia.

Nel ricamo in bianco. — Babini Lita, In santi Anna, Gherardini Emma. Paesani Giovanna, Pinzza Emilia, Salbonan Amelia.

Nel ricamo in oro. — Ingegni Veronica, Tarachini Zilda.

Noi ricamo in seta. — Tparchini Zilda.

Nella calze e maglierie a macchina. — Astre Iago Enrica, Bandi Ersilia, Corrari Ada, Cili Giulia, Cori Ester, Foggi Assunta, Giovannini Bianca, Mancini Rondinelli Amelia.

Nella stiratura. — Cervini Giulia, Golia Maria, Sanli Giulia, Scisomer Amalia.

Nella cucina. — Fioravanti Ines, Travarini Elvira, Vezenchen Giulia.

Nella tintoria. — Ingegni Veronica, Tarachini Zilda.

Ottennero i premi larglti da S. M. la Regina consistenti in 10 libretti della Cassa postale di lire 100 ciascuno le alunne:

Alinassi Clementina, Baldi Annunziata, Colli Giulia, Laureti Camillo, Pannai Ginerva, Pulisti Mariano, Passegeri Bice, Roudinelli Amelia, Salbonan Amelia, Sebastri Agata.

Ricevettero inoltre:

N. 2 premi (lire 100) dal ministro Guicciardini: Cesarina Bettini e Zanerdi Ornella.

N. 1 premi (2 di L. 100 e 2 di L. 50) da S. E. il Ministro di agricoltura - Pambagini Ida, Ruspi Ida, Golin Maria, Attier Adriana.

N. 10 premi (lire 50) dalla Camera commercio - Amaderi Emma, Bocendoe Settimia, Cervini Giulia, Cesoli Elvira, Marini Emma, Mosca Adelaide, Forri Amelia, Scismer Amalia, Timperi Amelia, Urbani Maria.

N. 2 premi (lire 50) di S. E. Baccri Amalia Deputata - Coari Assunta e Mandinelli Ginevra.

Id. (lire 50) dalla sig.a marchesa C. Grazian - Betti Carolina e Zanerdi Ornella.

Id. (lire 50) dalla sig.a Camilla Calzico-Monteleone - Cesoni Aida e Rossi Carmela.

N. 3 premi (lire 50) dalla sig.a contessa Giulia Sanseverino - Alegiani Enrica, Chiappini Cristina, Sanli Giulia.

N. 2 premi (lire 20) dal baccio Bitlica Scismi-Gigli - Diana Ines e Pino Edvige.

Premio (lire 50) dalla sig.a Luisa Amari - Sighinolfi Teresa.

Id. (lire 40) dalla sig.a Francesca Costa-Castellani - Cesare Maria.

Id. (lire 50) dalla sig.a Luisa Amari - Sighinolfi Teresa.

Id. (lire 20) dal baccio Edvige Veneziani - Pacienti Rosa.

Ieri stesso poi ebbe luogo la premiazione delle alunne della scuola commerciale festiva annessa alla professionale.

Consegnarono i premi largiti dal ministro di agricoltura contestuente in 4 libretti della Cassa postale di L. 25 le alunne: Baldassarri Elvira, Boeri Agnese, Renzoni Matilde, Valenti Isabella.

Terminata la distribuzione dei premi Palazzi Albanesi Clementina diede grazione parole di ringraziamento a S. M. la Regina pel suo cortese intervento.

S. M. si congratulò vivamente con la gentil signorina che ne rimase profondamente commossa.

Alle 18,15 S. M. lasciava il Liceo ed vivamente salutata dalla folla che si e addensata sulla piazza.

CRONACA DI ROMA

Temperature di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigr. lo — massimo: 29,6 — minimo: 15,8.

Quirinale — Ieri S. M. il Re ricevette in udienza il senatore Brioschi, presidente dell'Accademia dei Lincei, che invitò i Sovrani ad assistere alla solenne seduta della Accademia.

— Ricevette poi il comm. De For

LOCALI

la professionale femminile

...ell'anla massima del Gi...
...rino Visconti ebbe luogo la
...ei premi alle alunne della
...ominile di via della Mis...

...colastica intervenne S. M.
...ta da quella principessa d
...Idofredi-Teding
...ettore dell'Agricoltura on
...egretario di Stato per la
...ell'Istruz. dagli asses
...libranti e Rocca, dal Pre
...isconini presidente della
...dai consiglieri comunali
...Medigliani e dalle ...scon
...patronato fra le quali
...Poggio Suasso, Donna
...a Pinetti, la sig.a Fi
...rice sig.a Amalia Prandi

...ma dalle alunne della
...ta numerosi invitati
...onte di un caldo, affet

...nti-Rihbldini, pronunali
...ersero per accennare al
...decoro anno scolastico
...distribuzione dei premi
...voli
...ni Heenza:
...a — Amati Ida, Gherardin
...Ester; Mansella Giuseppe
...Ida; Balbontoni Maddal

...Angiani Enrica, Fontana
...Maria; Angelo, Mercedes
...Angela, Mortera Margher

...Cantelli Maria, Leoni Ida

...Ida, Sellmann Amalia,
...Ida, Sellmann Amalia, Tor

...Irani, Gorlei Clotilde,
...ppe, Boni, Bonomi Rosa
...Bonomi Adele, Uberti

...Ida, Annunzata, Leonie
...Filippo,
...Sirola
...a macchina. — Aster
...Ida, Celli Giulia, Ili
...Bianca, Marucchi Ga

...Giulia, Galli Maria, Sanili

...lines, Travaglini Elvira,

...Veronica, Tamerini Ida,

...itti da S. M. la Regina
...della Cassa postale di

...Ida, Galli Giulia, Lan
...Beatrice Marianna, Passeg
...Ida Amalia, Schiatti Agata,

...ne Lucia Tedeschi - Barac

...la, 50 da S. M. il Re
...Biagio Ida, Gelin Maria,

...Ida — Amaduzzi Amal
...Ida — Cavani Giulia, Ceselli Il
...Ida, Forni Amalia, Scien
...ne Maria.
...Ida — Amalia Zoppetti -

...Ida — Betti Ida
...Margaret — Fer

...Giulia Sassero
...Isabella Simoncini
...Scimoni-Dola

...Ida — Grazioli Ida
...Ida — Ridolfi Teresa
...Ida — Rosa Bonomi
...la prestigiosa della
...eriale festiva annessa

...rgetti dal ministro di
...i dipinti della Casa
...Balmaseroni Elvira,
...ride, Valenti Isabella,
...one dei premi Balloni
...gratuite parole di ma
...Regina pel suo cortese

...amente con la gentil
...e profondi auguri
...

...ra il Lice...get
...a che si ...adu...ta

DI ROMA

...eri. — Dall'Osservato...
...Termometro centigrado
...ma 18.8.
...M. il Re ricevette in
...chi, presidente dell'Ac
...rvitù i Sovrani ad a
...a della Accademia.
...ne. Da Firenze notizie
...a Monaco.
...cipi. — Ieri sera alle
...le II. AA. RR. i prin

...ariona i ministri on. Di
...ziocchi, Giantur...
...ssegretario di Stato on.
...hetti, i generali Ponzio
...Martino, il comm. Alla
...la pubblica sicurezza, il
...tenente colonnello dei

...attina il Papa ricevette
...rario, Patriarca di Vene
...S. E. un Indirizzo di ...
...ovi e Vescovi, che rin
...per la solennità della

...rivate e separate udien
...Arcivescovo di Boston
...pe.
Il Consiglio comunale
...pienti nella Commissio
...
...i segnenti:
...ch — *Disegni supplenti*
...ch — Cavalli Ric
...ttore — Caretti Giacomo
...— Battisti Pietro — Pi
...ve ave parecchie — Tale
...mari dott. Ernesto —
...ntini Giulio di Emanuc
...esco — Faroni cav. Gio
...ore di Lodi — Fasce
...ov. Raffaele — Clemenzi

...i — Berretta ing. Ro
...i — Morelli cav. Pa lo
...esco — Colleluosi Co
...illo — Mariscotti Filippo
...ng. Abbamonte — Spica

For Giuseppe Garibaldi. — Il Sindaco ha diretto ieri a Caprera il seguente telegramma:

Generale Menotti Garibaldi — Caprera

Alla famiglia di Giuseppe Garibaldi, rimasta intorno alla sacra tomba, che splende di nuova luce per la rinnovellata virtù della tradizione garibaldina, giunga quest'anno più del consueto solenne e grato il saluto di Roma.

Il Sindaco: *Ruspoli.*

Il generale rispondeva:

Sindaco di Roma,

A nome della famiglia ringrazio lei, ed in lei la città che rappresenta, per il cordiale inviato alla salma di Roma e Garibaldi nella gloria e nell'avvenire d'Italia eternamente congiunti.

Menotti Garibaldi.

Come era stato annunziato alle 11 1/2 il Sindaco e la Giunta deponevano sul busto di Garibaldi in Campidoglio una corona d'alloro.

Gli nacieri del Comune e le guardie municipali prestavano servizio d'onore.

Durante la giornata la sala dei cimeli di Garibaldi fu visitata da numerosi cittadini e forestieri.

Nel pomeriggio ebbe luogo l'annunziata commemorazione popolare.

Da piazza S. Carlo ai Catinari percorrendo le vie dei Giubbonari, Monte di Pietà, Pettinari, Ponte Sisto, via Garibaldi e via Porta S. Pancrazio arrivate alle 3, si trovarono in Gianicolo i battaglioni associazioni con bandiere: Reduci Patrie Battaglie, Associazione G. Garibaldi, Superstiti Garibaldini, Superstiti di Milazzo, Cacciatori del Tevere, Combattenti politici, Società Generale Operaia, Società Fratai, Sarti, Fumisti, Circolo Democratico Universitario, Circolo Savoia.

Il corteo preceduto dal Comitato di Porta Pia, un gruppo di garibaldini con la camicia rossa, fra i quali i capitani superstiti del Mille signori Sciboni e Galluppini, portava corone in lauro dai nastri rossi con la scritta: *I associazioni garibaldini al duce Garibaldi — I superstiti garibaldini al comandante Fratti.*

Al Gianicolo attendevano le associazioni, il corteo municipale, l'on. Pantano, l'avv. Consola, il signor Gatti vice-presidenti del Reduci Patrie battaglie, i signori Moroni e Capodimaglio per i Cacciatori del Tevere. Palini e Restivo per i Reduci Garibaldini e Calcina per i condannati politici.

Il Circolo Savoja aveva deposto nella mattinata sul monumento di Garibaldi una corona di alloro con nastri azzurri.

Appena giunte le Associazioni, i concerti intuonarono l'inno di Garibaldi.

L'on. Pantano, salito sopra i gradini del monumento, prese la parola.

Mai come oggi — disse — da questo colle la voce dei ricordi ci richiama a quei dovori pei quali eroicamente combattemmo per la difesa di Roma.

La corrente acetica che avvelena i muscoli e le membra d'Italia, fu scossa dal grido di libertà di un popolo oppresso. Dalle ortiche, dagli stecconi accorsero vecchi soldati e giovani baldi a versare il sangue gentile e puro d'Italia e tornava a rivivere glorioso il nome di Garibaldi.

Ricordati quindi con belle parole Fratti, Silvestri e Gerroni, caduti nella terra ellenica, presso le Termopili, conti nuò:

"L'avvenire è consacrato alla storia ed oggi tra le tombe di Staglieno e Caprera tra Marsala e Gaeta, tra Mentana e Dogali, tra Domokos di ieri e di simpatia destinata a dare fecondi risultati nelle battaglie future.

Accennando infine all'opera delle grandi potenze in opposizione ai sentimenti e ai diritti nazionali:

"Quando colma sarà la misura — esclamò — sorgeranno dall'umanine consenso le rivendicazioni popolari.

Il discorso fu più volte interrotto da applausi.

Il garibaldino Petrini guardiano al Campo Verano disse poche parole in memoria dei garibaldini caduti in Grecia.

Alle 18 la commemorazione ebbe termine senza alcun incidente.

L'arrivo di Ricciotti Garibaldi. — Ieri sera alle 20 e 10 giunsero il generale Ricciotti Garibaldi, suo figlio Giuseppe, l'on. Faul, Pollio Alfani e vari officiali dello stato maggiore.

Sulla tettoia della stazione attendevano le associazioni dei reduci dalle patrie battaglie, dei superstiti garibaldini e dei superstiti di Mentana colle rispettive bandiere, la rappresentanza delle colonne Mereu e Bertet, studenti, veterani delle patrie battaglie e numerosi amici fra cui il consigliere comunale Nisi-Ilino e l'ex deputato Bonacci.

Appena il generale Ricciotti scese dal vagone tutti i presenti gli si fecero intorno plaudendo entusiasticamente.

La ressa in quel momento divenne enorme.

A stento il generale ed i suoi amici poterono dirigersi verso il ristorante Valisari per uscire.

Sul cancello esterno erano radunate circa un migliaio di persone.

La sala del ristorante fu invasa. Nel tumultuoso andirivieni in frantumi varie tazze e si ruppe un cristallo.

Finalmente il generale potè uscire per salire nella carrozza che lo attendeva. Sebbene il generale si opponesse furono allora tolti i cavalli e la vettura venne trascinata a mano.

Intanto il concerto di Porta Pia suonava inni patriottici tra gli applausi della folla.

Si giunse così in via Torino.

Il generale Ricciotti salì nell'abitazione di suo fratello Menotti, al n. 137.

Dietro vivi ed insistenti applausi fu costretto ad affacciarsi.

Ringraziò tutti della affettuosa dimostrazione che era stata fatta, che disse ritenere indirizzata più che a lui ai gloriosi caduti sul campo di Domokò.

Soggiunse che era contento di vedere che in Italia si è sempre pronti a sacrificarsi per un alto ideale. Quindi dopo aver pregato gli amici che lo lasciassero riposare onde poter ripartire presto, invitò i presenti a portare un evviva alle due nazioni sorelle.

Si gridò: Viva l'Italia! Viva la Grecia! fra interminabili applausi.

Dopo ciò la dimostrazione si sciolse senza alcun incidente.

La rappresentanza del reggimento Umberto I. — Giunsero ieri sera alle 11 e 35, tre ufficiali tedeschi del reggimento usseri Umberto I, i quali vengono in Roma a presentare a S. M. il Re d'Italia gli omaggi del reggimento, ricorrendo il 25. anniversario della nomina di S. M. a capo del reggimento usseri Umberto I.

Consiglio provinciale. — Il Consiglio provinciale è convocato in sessione straordinaria martedì 8 corrente, alle ore 8 pom.

Servizio ferroviario. — Presso il R. Circolo ferroviario di Firenze fu tenuta, di questi giorni, una conferenza tra i rappresentanti del Governo e della Mediterranea, intesa a regolare le modalità di lavori e d'impianti nella stazione di Narzana, necessari per attivare, per ora, il puro transito dei treni diretti Milano — Napoli senza Roma, e più tardi il servizio completo in quella stazione.

Nel mondo dell'arte — Ieri mattina il Ministro Giuntarco ha ...idato lo studio di mentara dell'egregio artista sig. Turillo Sindoni, ed ha scritto, per dimostragli la sua soddisfazione circa i lavori eseguiti, queste del gruppo *Pro Candia*, le seguenti parole sul registro:

Emmanuele Gianturco coi migliori auguri al giovane artista.

Ospizio S. Margherita — La lotteria per quest'Ospizio, diretto dal P. Simpliciano, fu rimandata alla metà di giugno. Sarà indetta il giorno dell'estrazione per concorrere ai premi.

Associazione per la cultura della lettura. — Nella sede dell'Associazione in via de' Burrò 151, si è inaugurata la prima Mostra annuale di schizzi, studi e ritievi eseguiti dal vero.

Notammo un bellissimo soggetto della basilica di S. Patrizio del Moraldi, fini lavori in decorazione del Serazi, altri del Tognetti, dell'Ansoldi, del Neri, del Negri; buone riproduzioni di anticaglie di Luigi e Cesare Bazzani e di Kaudler, diligenti ed accurati lavori in penna del Mascagni, insomma un'esposizione assai interessantissima, che dimostra come ci siano ancora dei buoni e volenterosi artisti, i quali farebbero parlare molto poi di se, ove l'ambiente ed i... mezzi fossero un po' più vivi di quelli che offre l'Italia e più specialmente Roma.

Roma. — Ieri, il cav. Libani, in Campidoglio, e monsignor Anzino, al Sudario hanno contratto in matrimonio una colta signorina, ...ntessa delicata e gentile, Antonietta Maria Aureoli, figlia del cav. prof. Tito Aureoli, il ben noto autore del sistema a dell'opera sull'*Arte della memoria*, con il capitano Giovanni Bessone.

Furono testimoni per la sposa il conte di Valbranca, console generale di Portogallo, e il cav. Luigi Occhini, d'Arezzo; per lo sposo, il senatore Augusto Baccelli e il comm. Filippo Sergiacomi, presidente di tribunale.

La sposa, sorridente e felice, tra i fiori offerti a profusione dagli amici e dalla famiglia, era accompagnata da varie signorine e signore, tra cui la principessa Orsini che l'ama con affetto quasi materno, la contessa di Valbranca, Donna Giuditta e Donna Eugenia Bessone.

Nel sesso forte sulle toghe e sulle marsine dominavano le spalline, il comm. Becchi scrisse una bellissima lettera di auguri.

Mobili — Eleganti furono i doni, oggetti artistici e utili, fra i quali uno splendido braccialetto, inviato da S. M. la Regina alla novella sposa, che già le dedicò un volume dei suoi Canti, e celebrò in un bello e recente dramma la memoria di una gloriosa dama di Casa Savoia.

Gli sposi sono partiti per Napoli accompagnati dai più lieti voti degli amici delle due famiglie e dai nostri affettuosi auguri.

Pro Scholà — Il Consiglio generale terrà seduta pubblica per i soci venerdì 4 corr. ad ore 17 precise.

Reduci Italia e Casa Savoia — Per festeggiare lo Statuto il sodalizio si riunirà a banchetto, in unione ai reduci della vicina Velletri, in via Venti Settembre alle ore 13. Questa finata L. 3.80. I singoli soci dovranno, prima delle 19 del giorno 4, dare la rispettiva adesione.

Associazione fra i liberi docenti in Roma — Venerdì alle ore 21 assemblea generale dei soci nella sala dell'Associazione degli agricoltori italiani, via Poli n. 53 per l'esame del progetto di legge presentato dal ministro Guicciardini sull'istruzione superiore.

Società ginnastica "Roma" — La quarta dei ginnasti della Società "Roma", reduce dal Concorso ginnastico di Perugia, è stata accolta fraternamente dai soci che vollero con gentile pensiero festeggiarla offrendole un vino d'onore, nel locale di via Genova sede della società.

Il presidente brindò alle squadre e il prof. Olivieri improvvisò versi sgolandosi...simi.

La allegra e simpatica riunione, dopo aver telegrafato ringraziamenti e saluti a Perugia si protrasse fino alla mezzanotte di ieri sera inneggiando ai risultati ottenuti nel Concorso.

Concerto Impiegati. — Sabato 5 corr. si chiuderanno i brillanti trattenimenti della stagione con un attraente concerto cui farà seguito una festa da ballo che si protrarrà sino all'alba.

La serata promette davvero di riuscire splendida sia per concorso, a giudicare dalle numerose richieste di biglietti, sia per l'attività che sta spiegando la solerte Commissione del Circolo.

La Redenzione — Questa sera, prima domenica, 6 corr., alle ore 17, nella sede dell'Associazione commerciale, industriale, agricola romana, nel prof. Angelo De Gubernatis terrà la conferenza già annunziata.

I biglietti d'invito possono ritirarsi presso la segreteria dell'Associazione medesima.

Per la sicurezza. — Il dott. Gioacchino De Angelis è stato, con pieni voti assoluti, nominato libero docente di geologia nella nostra R. Università.

Al giovanissimo scienziato i nostri rallegramenti.

I beneagliesi. — Stamane da Bracciano farà ritorno il 12.o regg. bersaglieri avendo terminato il corso delle esercitazioni su i tiri di combattimento.

Pubblica sicurezza — Sono stati encomiati e gratificati i delegati Forchieni Filippo e Wenzel Beniamino.

Sono stati trasferiti gli ispettori Rinaldi Almerico da Alessandria a Roma, e Mandracchia Gaetano da Roma a Torino: i delegati Parole Giocondo, da Venezia a Roma, De Feo Francesco, da Torino a Roma.

Per la festa del Divino Amore — In occasione della tradizionale festa del Divino Amore, il 7 corr. in Albano avrà luogo un concorso con premi da conferirsi a tutti quegli *equipaggi, landeau, vetture*, ed anche *carrettini*, che reduci dal santuario, siano dall'apposito giurì ritenuti meritevoli di premio per il loro addobbo e pel loro attacco. Vi sarà inoltre una corsa di cavalli al fantino.

Il concorso cittadino raliegrerà la festa.

Prove di cani da caccia a Villa Sforza — Per cura della Società Field-trials Italiani (sede Milano) avrà luogo nei giorni 7 e 9 giugno a Villa Borghese un concorso nazionale di cani da caccia con i seguenti premi: L. 2400 in denaro, dono di S. M. il Re; medaglie del Ministero d'Agr., Ind. e Comm., ed altre medaglie offerte dal Poltaier Setter Club di Milano e dalla Società.

Queste prove, che in Lombardia già da tre anni si ripetono, hanno fatto sì che oggi sono sorti allevatori di ammaestratori che fanno strabiliare per l'abilità dei propri prodotti.

Siccome fra tutti i cani delle nostre regioni difficilmente si troverebbero quelli che potessero competere coi prodotti del settentrione, la Società Field-trials con lodevole iniziativa ha indetto un concorso fuori programma pei soli cani che abbiano fatto parte della campagna romana, affinchè i nostri cacciatori possan concorrere e verificare la differenza dei propri cani con quelli allevati secondo metodi più pratici e moderni.

Non dubitiamo che ciò produrrà anche qui gli effetti che se ne ritrassero dovunque e che chiaverà presenziate queste interessanti gare, e materiali di buona lena al lavoro pel miglioramento della nostra razza canina, per toglierla da quel cavo, da quella confusione di origini ora regnanti.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 1 maggio 1897.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti			Rimasti		
							Guar.	Sorv.	Morte Trasferiti			
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	U.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	488	26	514	12	—	12	10	2	7	19	4	23
S. Antonio	153	29	182	104	2	106	87	7	—	4	134	140
S. Giovanni	—	4	4	135	—	135	131	—	—	—	4	4
S. Giacomo	442	60	502	31	11	42	31	—	1	30	53	83
Consolazione	110	69	179	25	1	26	15	—	—	15	50	65
S. Gallicano	115	109	224	31	3	34	20	—	—	26	71	97
Totali	1308	294	1605	39	17	355	294	9	8	94	316	408

Il Dott. Romanini, Specialista per malattie di gola, naso, orecchie (Clinica Roma, Vienna, Berlino) da consultazioni private in via Poli 30, piano 2°, tutti i giorni non festivi, dalle 3 alle 7 pom.

Sciroppo del Cappuccino. — Leggere l'avviso in 4ª pagina.

Novità, assortimento e buon mercato. — Grandi magazzini di stoffe, lanerie e cotonerie. Sartoria per signore diretta da primaria sarta. Esagonio Fiorentino, via del Tritone 18 a 23.

Morto. — Ieri mattina, all'ospedale della Consolazione è spirato dopo aver ricevuto i Santi Sacramenti Paolo di anni 15 di Cori, che il giorno 31 maggio scorso fuori porta San Giovanni veniva investito da un carro.

Annegato — In Anzio, ieri mattina il bambino di anni 2, Capecchia Riccardo cludendo la vigilanza dei genitori che facevano colazione in una capanna si allontanava da lor; per andare a prendere delle rane in un fosso donde si estrae la creta per fare mattoni. Il piccolo Riccardo accidentalmente cadeva nell'acqua e quando fu raccolto dal padre era già morto.

Tentato suicidio. — Nicola Profili, d'anni 53, con procaccia postale nella diligenza Roma-Civitacastellana. Tempo addietro per una lieve mancanza fu licenziato. Come altre volte, non trovando di trovare un'occupazione. Il pensiero di vedersi fra poco nella miseria lo avvilì a tal punto che decise di togliersi la vita.

Infatti, ieri mattina, verso le 7, nella sua abitazione, in via Alessandria lettere M, procuratosi della stricnina vi bagnò un pezzo di formaggio che consumò. Assalito da fieri dolori durante l'atroce tormento, fu accompagnato all'ospedale di S. Antonio, ove questi medici gli apprestarono soltanto cure riservatissimi di guarigione.

Contravvenzione. — Gli agenti di P. S., addetti alla Questura centrale, dichiaravano in contravvenzione Alfredi Luigi, Oriano Chiara e Ghigi Aristide, perchè esercitavano in pubblico giuochi di equilibrio senza licenza e perchè vendevano castelle della tombola a scopo di lotteria.

Gravi investimenti. — Ieresera, alle ore 21, in vettura pubblica N. 223, proveniente da piazza Pia, di sorsa afrenata, investiva a Borgo S. Angelo Cicioni Alfredo, di anni 9, un suo fratellino, a nome Giuseppe, di anni 3, e Daniloi Rosa, di anni 46. Proseguendo poi per via porta Angelica investiva il fornaciaro Giuseppetti Francesco, di anni 59, da Terame.

Vennero tutti ricoverati e medicati all'ospedale di S. Spirito.

La peggio capitò alla Daniloi, la quale rimase ferita alla testa ed alla faccia e ne avrà per 20 giorni salvo complicazioni. Gli altri rimasero leggermente feriti e guariranno in 5 o 6 giorni.

La polizia indaga per l'identificazione ed arresto del conduttore della vettura.

Una vettura, e ci mi conduttore è rimasto sconosciuto, investiva in via Marmorata il bambino Lusai Felice, di anni 8, romano, producendogli una contusione al piede destro.

Il padre Giulio lo trasportò alla Consolazione, dove fu giudicato guaribile in dodici giorni.

Alla Consolazione — Ricoverati:

Il ragazzo Pompa Natale di anni 19 in via San Francesco di Sales, 8, ed un carro prendendogli contusione profonda al piede destro. Guarirà in 15 giorni.

— Altrettanto capitò all'arrotino ambulante Durante Pietrangelo d'anni 39 da Sant'Elena Sannita presso Ponte Lungo fuori porta S. Giovanni. Frattura del piede destro. Ne avrà per un mese.

— Il carrettiere Via Filippo d'anni 39 nella tenuta Pinocchio presso Frascati nel caricare del fieno sopra un carro cadde fratturandosi il piede sinistro.

— In via dei Cappellari 100 cadde per le scale Zampilleri Carolina d'anni 68 da Marino. Frattura del braccio destro.

— La bambina Zaffi Elisa d'anni 5 in via della Polveriera fu ferita alla testa da una sassata. Guarirà in 10 giorni.

A S. Antonio. — Ricevuti:

Il bambino Francesco Caroselli per aver bevuto della lisciva.

— La bambina Adelina Mellini che giuocando con dei fiammiferi ne fugoiò parecchi. Giudizio riservato.

Per cadute: La ragazza Luisa De Marino riportando slogato il braccio sinistro. Guarirà in 30 g.

Piccola Cronaca di Roma

Musica in Piazza Colonna. — Dalle ore 20 1/2 alle 22 la banda dell'11° fanteria eseguirà il seguente programma:

1. Marcia dell'Incoronazione - Il Profeta - Meyerbeer.
2. Sinfonia - La Gazza Ladra - Rossini.
3. Scena Pittoresche - a) Marcia; b) Ballata; c) Angelus; d) Festa Boema - Massenet.
4. Pot-Pourri - Ballo Sicba - Marenco.
5. Valtzer - Mon Rêve - Waldteufel.

Appartamento di cinque stanze, oltre sala ingresso, grande cucina, grande scena a cristalli e un piccolo giardino. Via Castelfidardo, 50, *vedere chiavaiere*. Reputazione ottima. Libe novante mensili.

Clinica ostetrica ginecologica — Dom. gent. bella, Gisberto 19. Private ore 13-17. 4 Fontane 41, Prof. Marocco.

Dott. T. Percilli medico-chirurgo, Via Babuino 107 angolo piazza di Spagna, dalle 4 alle 5.

Dott. Celtica Secondino — Riceve per malattie d'occhi e difetti di vista, dalle ore 10 alle 11 in via Cavour 44, e dalle 3 alle 4 in via Pantheon 57.

Dott. Sal. Massimi, chirurgo capellai di Roma, via del Pellegrino, 96. Consultazioni ostetrico-ginecologiche e delle vie urinarie. Dalle 15 alle 17.

Monte di Pietà.

Venerdì, 4 giugno 1897 — 1ª *Custodia vende:*

Oggetti d'oro ingaggiati il dì 5 novembre 1896 fino alla polizza **222409**.

La 3ª *Custodia vende:*

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 6 novembre 1895 fino alla polizza **230200**.

Sipagnoni resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Stasera ultima e definitiva del *Ballo in maschera* e spettacolo d'addio del tenore Ferraris.

D'orchestra, diretta dal valente maestro cav. uff. Vitale - il quale, non si sa perchè, ha voluto assolutamente che non si facessero il suo spettacolo d'onore - eseguirà la gran " marcia ebraica „ di Sieffrido nell'opera *Il trepuscolo degli Dei.*

Domani poi, con la *Gioconda*, chiusura della stagione.

Manzoni — Sempre *I martiri del matrimonio* che minacciano prendere il posto dei *Derelitti*.

Venerdì spettacolo d'onore di Dillo Lombardi con l'*Amleto*.

Poi sappiamo che Ruggero Risdi (*Falstaff*) sta riducendo in emozionante dramma *I Vaschi della Bufera*, il noto romanzo di N. Ilari, che il *Messaggero* pubblica in appendice.

Circo Nazionale — Una compagnia equestre Guillaume, una senza dubbio delle migliori, ha incontrato subito le simpatie del pubblico, poichè il teatro ieresera era affollatissimo e tutti gli artisti nei loro difficili e variati esercizi furono applauditi.

Stasera grande rappresentazione *hors ligne* e quanto prima la famosa *féerie* mitologica *Cendrillon* che ha ottenuto sempre enormi successi.

Giunge da Napoli la triste nuova che **Arturo Ciotti** a soli 27 anni è morto. A Roma sono ancora vivi i ricordi dei bravo e simpatico giovane per i famosi successi ottenuti insieme all'avvenente soubrette Pina al teatro Costanzi. Arturo Ciotti nel suo genere era quasi una celebrità.

Pace all'anima sua. *Fubr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Da ballo in maschera*, ore 21.
Manzoni — *I martiri del matrimonio*, ore 21.
Circo Reale — Compagnia equestre - ore 21.
Orti Aureliani Parco Sisto (Trastevere) divertimento variato tutte le sere dalle 20 alle 24.

L'Acqua di Uliveto, che è giustamente dai Clinici medici riconosciuta utile in alcune forme morbose, riesce anche veramente vantaggiosa nel caso pochirurgico per vincere i disturbi gastrici prodotti dalla clorosuccosi. Prof. *Luigi Acconci*
Direz. della Clin. Ostetrico-Ginecologica dell'Univ. di Genova.
Genova, 17 giugno 1894. 10
Per richieste **Terme di Ulveto (Pisa).**

Vendita del patrimonio mobiliare

del fu cav. **EDOARDO PERINO**

con un decimo di ribasso.

In seguito a deserzione d'asta del 31 maggio p. p. il secondo esperimento si terrà il 1re giugno 1897 alle ore 14 nella casetta Notarile in via del Governo Vecchio n. 37 e l'asta si aprirà sul prezzo di L. 162,450 conforme alla sentenza del Tribunale di Roma 17-21 maggio 1897 ed al relativo bando del 25 stesso mese.

Dr Francesco Altieri, Notaro.

MALATTIE NERVOSE Dott. F. Chiaraviglio Via XX Settembre 3 dalle 4-5 p

Dr G. Nuvoli Malattie dell'orecchio, gola e naso. Sab Dalle 9 piazza del Gesù 47 p. 2.

Interessante

Cesare CASTELLI negoziante in Carte da Parati, informa tutti coloro che avranno bisogno di fare acquisti di Tappezzerie in Carta, che avendo ottenuto tutte le Stock degli articoli del negozio Carlo Terilini, che volontariam en te si ritira dal commercio e in grado di offrire in più belle stelle ed il più ricco assortimento in ogni genere di ...rati, a prezzi veramente eccezionali e d'occasione. Rivolgere le commissioni e dirigersi per qualunque acquisto al suo antico negozio sito in Piazza Colonna N. 70.

Sterilizzazione del latte.

Pianura S. Ignazio 1526 — Grande produzione di latte sterilizzato, razionalmente adatto per bambini e per la cura dei malati (malattie di stomaco, intestinali, nefriti, ecc.). Indispensabile nella stagione estiva per prevenire i catarri intestinali dei bambini. (3)

Ultime Notizie

S. M. il Re del Siam arriverà questa mattina alle 9.30.

Sarà ricevuto alla stazione da S. M. il Re dalle autorità.

— —

Iersera alle 23.25 sono arrivati le LL. AA. RR. i Principi di Napoli.

Ieri mattina l'on. Di Rudinì ricevette il cav. Mallana, consolo d'Italia a La Canea.

Il Senato di ieri

Furono svolte le proposte di iniziativa:

1. per la conservazione e la custodia della tomba di Leopardi; del sen. Mariotti.

2. per l'istituzione delle Camere d'agricoltura; del sen. Griffini ed altri, e furono entrambe prese in considerazione.

Ripresa poi la discussione del progetto di modificazioni nei gradi della magistratura, ne furono approvati i primi 5 articoli.

Oggi seduta alle 15.

La Camera di ieri.

Ha proseguito in amendue le sedute la discussione dell'ordinamento dell'esercito.

Dopo una lunga discussione la Camera per appello nominale, con voti 129 contro 96, dichiarò di non passare alla discussione degli ordini del giorno presentati.

— Il carrettiere Via Filippo d'anni 39 nella tenuta Pinocchio presso Frascati nel caricare del fieno sopra un carro cadde fratturandosi il piede sinistro.

— In via dei Cappellari 100 cadde per le scale Zampilleri Carolina d'anni 68 da Marino. Frattura del braccio destro.

— La bambina Zaffi Elisa d'anni 5 in via della Polveriera fu ferita alla testa da una sassata. Guarirà in 10 giorni.

A S. Antonio. — Ricevuti:

Il bambino Francesco Caroselli per aver bevuto della lisciva.

— La bambina Adelina Mellini che giuocando con dei fiammiferi ne fugoiò parecchi. Giudizio riservato.

Per cadute: La ragazza Luisa De Marino riportando slogato il braccio sinistro. Guarirà in 30 g.

Piccola Cronaca di Roma

Musica in Piazza Colonna. — Dalle ore 20 1/2 alle 22 la banda dell'11° fanteria eseguirà il seguente programma:

1. Marcia dell'Incoronazione - Il Profeta - Meyerbeer.
2. Sinfonia - La Gazza Ladra - Rossini.
3. Scena Pittoresche - a) Marcia; b) Ballata; c) Angelus; d) Festa Boema - Massenet.
4. Pot-Pourri - Ballo Sicba - Marenco.
5. Valtzer - Mon Rêve - Waldteufel.

Appartamento di cinque stanze, oltre sala ingresso, grande cucina, grande scena a cristalli e un piccolo giardino. Via Castelfidardo, 50, *vedere chiavaiere*. Reputazione ottima. Libe novante mensili.

Clinica ostetrica ginecologica — Dom. gent. bella, Gisberto 19. Private ore 13-17. 4 Fontane 41, Prof. Marocco.

Dott. T. Percilli medico-chirurgo, Via Babuino 107 angolo piazza di Spagna, dalle 4 alle 5.

Dott. Celtica Secondino — Riceve per malattie d'occhi e difetti di vista, dalle ore 10 alle 11 in via Cavour 44, e dalle 3 alle 4 in via Pantheon 57.

Dott. Sal. Massimi, chirurgo capellai di Roma, via del Pellegrino, 96. Consultazioni ostetrico-ginecologiche e delle vie urinarie. Dalle 15 alle 17.

Monte di Pietà.

Venerdì, 4 giugno 1897 — 1ª *Custodia vende:*

Oggetti d'oro ingaggiati il dì 5 novembre 1896 fino alla polizza **222409**.

La 3ª *Custodia vende:*

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 6 novembre 1895 fino alla polizza **230200**.

Sipagnoni resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Stasera ultima e definitiva del *Ballo in maschera* e spettacolo d'addio del tenore Ferraris.

D'orchestra, diretta dal valente maestro cav. uff. Vitale - il quale, non si sa perchè, ha voluto assolutamente che non si facessero il suo spettacolo d'onore - eseguirà la gran " marcia ebraica „ di Sieffrido nell'opera *Il trepuscolo degli Dei.*

Domani poi, con la *Gioconda*, chiusura della stagione.

Manzoni — Sempre *I martiri del matrimonio* che minacciano prendere il posto dei *Derelitti*.

Venerdì spettacolo d'onore di Dillo Lombardi con l'*Amleto*.

Poi sappiamo che Ruggero Risdi (*Falstaff*) sta riducendo in emozionante dramma *I Vaschi della Bufera*, il noto romanzo di N. Ilari, che il *Messaggero* pubblica in appendice.

Circo Reale — Una compagnia equestre Guillaume, una senza dubbio delle migliori, ha incontrato subito le simpatie del pubblico, poichè il teatro ieresera era affollatissimo e tutti gli artisti nei loro difficili e variati esercizi furono applauditi.

Stasera grande rappresentazione *hors ligne* e quanto prima la famosa *féerie* mitologica *Cendrillon* che ha ottenuto sempre enormi successi.

Giunge da Napoli la triste nuova che **Arturo Ciotti** a soli 27 anni è morto. A Roma sono ancora vivi i ricordi del bravo e simpatico giovane per i famosi successi ottenuti insieme all'avvenente soubrette Pina al teatro Costanzi. Arturo Ciotti nel suo genere era quasi una celebrità.

Pace all'anima sua. *Fubr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Da ballo in maschera*, ore 21.
Manzoni — *I martiri del matrimonio*, ore 21.
Circo Reale — Compagnia equestre - ore 21.
Orti Aureliani Parco Sisto (Trastevere) divertimento variato tutte le sere dalle 20 alle 24.

L'Acqua di Uliveto, che è giustamente dai Clinici medici riconosciuta utile in alcune forme morbose, riesce anche veramente vantaggiosa nel caso pochirurgico per vincere i disturbi gastrici prodotti dalla clorosuccosi. Prof. *Luigi Acconci*
Direz. della Clin. Ostetrico-Ginecologica dell'Univ. di Genova.
Genova, 17 giugno 1894. 10
Per richieste **Terme di Ulveto (Pisa).**

Vendita del patrimonio mobiliare

del fu cav. **EDOARDO PERINO**

con un decimo di ribasso.

In seguito a deserzione d'asta del 31 maggio p. p. il secondo esperimento si terrà il 1re giugno 1897 alle ore 14 nella casetta Notarile in via del Governo Vecchio n. 37 e l'asta si aprirà sul prezzo di L. 162,450 conforme alla sentenza del Tribunale di Roma 17-21 maggio 1897 ed al relativo bando del 25 stesso mese.

Dr Francesco Altieri, Notaro.

MALATTIE NERVOSE Dott. F. Chiaraviglio Via XX Settembre 3 dalle 4-5 p

Dr G. Nuvoli Malattie dell'orecchio, gola e naso. Sab Dalle 9 piazza del Gesù 47 p. 2.

Interessante

Cesare CASTELLI negoziante in Carte da Parati, informa tutti coloro che avranno bisogno di fare acquisti di Tappezzerie in Carta, che avendo ottenuto tutte le Stock degli articoli del negozio Carlo Terilini, che volontariam en te si ritira dal commercio e in grado di offrire in più belle stelle ed il più ricco assortimento in ogni genere di ...rati, a prezzi veramente eccezionali e d'occasione. Rivolgere le commissioni e dirigersi per qualunque acquisto al suo antico negozio sito in Piazza Colonna N. 70.

Sterilizzazione del latte.

Pianura S. Ignazio 1526 — Grande produzione di latte sterilizzato, razionalmente adatto per bambini e per la cura dei malati (malattie di stomaco, intestinali, nefriti, ecc.). Indispensabile nella stagione estiva per prevenire i catarri intestinali dei bambini. (3)

Ultime Notizie

S. M. il Re del Siam arriverà questa mattina alle 9.30.

Sarà ricevuto alla stazione da S. M. il Re dalle autorità.

— —

Iersera alle 23.25 sono arrivati le LL. AA. RR. i Principi di Napoli.

Ieri mattina l'on. Di Rudinì ricevette il cav. Mallana, consolo d'Italia a La Canea.

Il Senato di ieri

Furono svolte le proposte di iniziativa:

1. per la conservazione e la custodia della tomba di Leopardi; del sen. Mariotti.

2. per l'istituzione del

F. MARION CRAWFORD

SANT' ILARIO

(Seguito di SARACINESCA)

Traduzione dall'inglese di LIDA CERRACCHINI

" Inoltre, chi ci assicura che egli sia realmente ciò che dice di essere? Che prove ci sono che egli sia davvero il discendente di questo stesso Leone?

— Quanto a questo — rispose Giovanni — egli dovrà produrre delle prove positive e legalmente valide per dimostrare la sua identità.

" Cederà tutto all'erede legittimo, ma non voglio certamente ridurvi alla miseria per il beneplacito di un avventuriere. Però vi dico, che se San Giacinto rappresenta il ramo primogenito della nostra casa, noi non abbiamo diritto a star qui. Se ne fossi sicuro, non dormirei un'altra notte sotto questo tetto.

Il vecchio non potè trattenere la sua ammirazione.

Vi era qualche cosa di così estremamente nobile e generoso nella prontezza di Giovanni, a sacrificare ogni cosa per la giustizia, che poco battere il suo vecchio cuore di uno strano orgoglio. Se egli era rivittante a rivendicare ai suoi diritti, vi era indotto, dopo tutto, per conto di Giovanni e per amore di Corona e del piccolo Orsino.

Quanto a se stesso, egli era vecchio ed aveva già trascorsa la maggior parte della sua vita.

— Tu hai il cuore di tua madre, Giovannino — disse semplicemente, ma i suoi occhi erano leggermente inumiditi, cosa che non gli era mai accaduta per nessun altra emozione.

— Non è questione di cuore — ribattè Giovanni — Noi non possiamo tenere quello che non ci appartiene.

— Lasciateremo decidere alla legge ciò che possiamo tenere.

" Hai tu pensato ciò che sarà, quale posizione avremo, se diventassimo poveri ad un tratto?

" Noi saremmo assolutamente degli straccioni. Non vi è un palmo di terreno, non un pugno di moneta che sfugga al dispotio di questo maledetto articolo.

— Aspettate un momento — esclamò Giovanni rammentandosi improvvisamente che egli possedeva qualche cosa di suo, fatto che aveva dimenticato nell'agitazione della scoperta.

" Noi saremo completamente senza risorse. Non risulta da questo documento che noi dobbiamo rendere a San Giacinto nulla di quanto il nostro ramo ha acquistato per matrimonii dal tempo del vostro bisavolo ad oggi.

" Dev' essere una fortuna considerevole. Cominciando da me, la mia sostanza mi viene da mia madre.

" Poi vi era vostra madre e la madre di vostro padre e via discorrendo.

" San Giacinto non può reclamare nulla che non fosse in origine proprietà del vecchio Leone.

— Ciò è vero — rispose il principe tutto rianimato — non c'è tanto male quanto pareva. Tu devi aver ragione in questo.

— A meno che il tribunale non dichiari che San Giacinto ha diritto al risarcimento dei frutti perchè quattro generazioni sono state escluse dal possesso.

Padre e figlio presero un'aria grave. L'idea era spiacevole.

Sentenze di quel genere erano state pronunciate altre volte e potevano esserlo ancora.

— Faremo meglio a mandar a chiamare il nostro legale — disse il principe alla fine. — Più presto sapremo il vero valore di questo pezzo di pergamena e meglio sarà per noi.

" Non posso sopportare la tormentosa aspettativa di un giorno per sapere la verità.

" Immaginare che persino questa seggiola, sulla quale sono seduto, appartiene a San Giacinto! Non mi è mai piaciuto quell'individuo, fin da quando la prima volta lo trovai nella sua osteria ad Aquila.

— Non è colpa sua — rispose tranquillamente Giovanni. — E' una cosa molto semplice. Noi non sapevamo che cosa fossero queste carte. Anche sapendolo, ne avremmo riso, finchè non avessimo scoperto di avere un cugino.

" Dopo tutto, non moriremo di fame, e poi, che cosa è un titolo? Il Papa ve ne darà un altro quando saprà ciò che è accaduto. A me è lo stesso essere semplicemente Giovanni, quanto principe di Sant' Ilario.

— In quanto a ciò, tu puoi anche chiamarti Astrardente.

— Preferirei di no — disse Giovanni con una spruzzo di risatina. — Ma bisogna che dia questa notizia a Corona.

— Aspetta che si sia rimessa. La potrebbe disturbar troppo.

— Voi non la conoscete — e Giovanni questa volta rise di cuore. — Se credete che ella si dia pena di queste cose, vi siete ingannato sul suo carattere. Essa sopporterà la disgrazia meglio di tutti noi.

" Coraggio, padre mio! Le cose non son mai così brutte come appaiono alla prima.

— Spero di no, figliuolo, spero di no. Va' e dillo a tua moglie, se lo credi ben fatto. Vorrei rimaner solo.

Giovanni uscì dalla stanza e Saracinesca rimase solo.

Si lasciò cadere di nuovo sulla seggiola ed afferrò con le sue mani brune e forti l'orlo della tavola,

Malgrado tutto quanto poteva dire Giovanni, egli sentiva acutamente l'orrore della sua posizione.

Celoro soltanto i quali, cresciuti in una immensa ricchezza, ed abituati fin dall'infanzia alle pompe ed agli agi di una altissima posizione, si vedono tutto ad un tratto privati d'ogni cosa, possono comprendere ciò che egli sentiva.

Saracinesca non era nè avaro, nè dedito alla vanità.

Egli non aveva sciupato la sua fortuna, benchè avesse speso con magnificenza una rendita principesca.

Non aveva quel gretto attaccamento alla grandezza che, strano a dirsi, si trova spesso nella vera grandezza.

Ma la sua posizione era parte di lui, cosicchè concepiva tanto poco di diventare semplicemente Don Leone Saracinesca, quanto di vantarsi dei suoi titoli di antica nobiltà.

Ed ora vedeva chiaro che, o doveva cessare affatto di esser principe, od accettare un nuovo titolo come una carità del suo sovrano.

Quanto alla sua ricchezza, era troppo palese che la più gran parte di essa non era mai stata sua.

Per un uomo di quel carattere l'idea di sentirsi quasi un impostore era intollerabile.

Il suo primo impulso era stato naturalmente quello di lottare, e se l'attacco contro la sua posizione fosse venuto da San Giacinto, probabilmente l'avrebbe fatto.

Ma chi aveva scoperto la verità era stato suo figlio, ed egli aveva capato la cosa a lui così chiaramente e sotto un tal punto di vista da rare appello al suo onore.

Non poteva permettersi di esser superato in onestà dal figlio che amava, nè di rendersi di proposito deliberato colpevole di ingiustizia per proprio vantaggio, dopo essere stato convinto di non aver diritto al possesso.

Egli apparteneva ad una razza di uomini che avevano frequentemente commessi gravi delitti e perpetrato fatti atroci, noti nella storia per motivi di personale ambizione, per amore di donne e per odio di uomini, ma che non avevano mai avuto la riputazione di amare il denaro o di abbassarsi sino al disonore per amore di quello.

Appena fu persuaso che ogni cosa apparteneva a San Giacinto, sentì di dover cedere tutto a favore di lui.

Un dubbio solo rimaneva da risolvere. Non era assolutamente certo che San Giacinto fosse l'uomo che pretendeva di essere.

Era possibilissimo che egli fosse venuto in possesso di quelle carte con qualche mezzo noto a lui solo... tali documenti sono spesso venduti come rarità.... e siccome l'ultimo del ramo primogenito di cui si fosse conservato qualche memoria a Roma era morto oscuro, era anche da supporre che l'avventuriere avesse trovato o comperato le carte da lui lasciate, allo scopo di farsi chiamare marchese di San Giacinto.

Saracinesca non andava sino al punto di credere che quest'ultimo sapesse alcun che del famoso documento che stava per produrre tanti guai, a meno che non l'avesse visto fra le mani di Montevarchi, nel qual caso non gli si poteva fare una colpa se cercava il mezzo di riacquistare una cosa si immensa ricchezza.

CAPITOLO II.

Giovanni non si era punto ingannato nelle sue previsioni sul contegno di Corona.

La trovò nella sua stanza da toeletta, seduta su una *chaise-longue* vicino al fuoco, come l'aveva trovata tre settimane prima, quella sera fatale.

Egli si pose a sedere accanto a lei, e le prese una mano fra le sue.

Essa non aveva ancora ricuperato tutte le forze, ma la sua bellezza era tornata e sembrava resa più perfetta dalle sofferenze, attraverso le quali era passata.

In poche parole egli le raccontò tutta la storia, che essa ascoltò senza dimostrare grande sorpresa.

Una o due volte, mentre egli parlava, gli occhi neri di lei si fissarono in quelli del marito con una espressione che egli non comprese pienamente, ma che fu alla fine benevola e piena di simpatia.

— Siete proprio sicuri di tutto questo? — domandò quand'egli ebbe finito. — Siete certi che San Giacinto sia proprio l'erede? Non se perchè, ma io sempre dubitato di lui fin dalla prima volta che venne da noi.

— Questo è il solo punto che rimane da chiarire — rispose Giovanni. — Se egli non è l'erede, non si arrischierà a fare alcun passo per timore di perdere quello che ha.

— Che farete?

— Non lo so neppure. Se egli è realmente nostro cugino, dobbiamo dargli ogni cosa senza contestare. Noi siamo impostori o poco meno. Io credo di dovergli dire semplicemente come sono andate le cose, affinchè egli possa giudicare se è o non è in grado di provare la sua identità.

— Credi tu che egli non sappia già tutto al pari di noi?

— Probabilmente no, altrimenti avrebbe parlato.

— Le carte sono state rimandate da Montevarchi oggi — osservò Corona. — E' una supposizione gratuita che il vecchio Montevarchi non abbia detto al suo futuro genero quello che contenevano. Sì... lo vedi anche tu. Quindi San Giacinto lo sa.

" Dunque, se egli è quel che pretende di essere, vi farà conoscere abbastanza presto le sue intenzioni.

" Credo che, nel vostro eccitamento, vi siate dimenticati di questo. Se egli non dice nulla, è perchè non può provare i suoi diritti.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

☞ Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Mode, spiritosissima pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, segnino anno al presso, dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo alla *Amministrazione del* Popolo Romano, *Via Due Macelli, 5-6, Roma.*

INSERZIONI. Necrologie di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento, di cinque linee, L. 2.
In Cronaca L. 1 la linea. - Piccole cont. 75. - 2. pagina cent. 70. - 4. pagina (5 colonne) cent. 50.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 9 alle 10.30 (7.30 pom.)
(I manoscritti non si restituiscono)
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma · Firenze · Milano · Parigi, Rue de Richelieu.)

Guida del Forestiere

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Cattedrale: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA Chigiana DEL S. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (si fa il dazio i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Maria dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia N.
CUPOLA S. PIETRO; dalle 8-11. (Permesso via Sagristia S).
Palazzo Senatorio: Residenza: dalle 12 alle 15. Permesso via Venti Settembre, 17. S. Sciarelo.
Biblioteca BARBERINI: Via Quattro Fontane 13 dalle 9 alle 14.
Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Galleria: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— MORTE DI PIETA': Arco del Monte 58: 12 alle 14.
Conci S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-12.
Cancelleria S. AGNESE (sotto la Chiesa): fiori Porta Pia: dalle 9 alle 14.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 15.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 alle 16 1/2.
Terme Romane: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1/2.
Palazzo Farnesina: via Lungara N. 230: visibile soltanto *ai 1. e ai 15* di ogni mese, dalle 10 alle 13.

Villa BORGHESE: fiori P. del Popolo, dalle 13 al tram.
Id. CELIMONTANA: Fa Navicella 1, dalle 9 al tram.

Ingresso un Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 12.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 13.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 12.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 14.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 12 1/2.
Cestello: NAZIONALE, via Lungara 30: dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 13.
Terme di Caracalla: via delle Terme: 9 alle 16 1/2.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Via Salaria: Salaria Antica 27, dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 50.

Cryptoferrite: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento e camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il mezzale più sollecito e di minor spesa per trovare quante cercato sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	0,5	3,30	6,35	10,30	17,—	—	—
Pisa	8,—	8,35	14,40	20,50	21,35	—	—
Torino	2,—	7,10	10,50	14,40	20,50	21,35	—
Milano	8,—	8,35	14,40	20,50	21,34	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	18,5	22,30	—	—	—
Firenze-Milano	—	3,30	9,40	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	6,—	—	—	11,35	16,30	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	—	17,50	—
Civitavecchia	5,35	8,—	—	11,40	14,40	17,5	19,50	21,35
Frascati	6,10	9,—	—	12,25	15,—	18,—	20,—	—
Assisi-Sulmona	6,4	7,13	9,5	12,5	15,30	17,45	—	—
Marino-Albano	5,40	8,21	12,30	17,10	20,—	—	—	—
Velletri-Terracina	6,5	12,5	15,30	17,4	—	—	—	—
Rocca Giovo-Viterbo	7,—	—	10,—	18,—	—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	—	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	7,5	10,50	—	—	18,40	22,10	23,30
Torino	7,5	10,50	—	—	18,40	22,10	23,30
Milano	7,5	10,50	—	—	18,40	22,10	24,30
Ancona-Foligno	8,—	—	—	14,50	19,10	23,45	—
Milano-Firenze	7,30	12,10	—	19,10	23,45	23,30	—
Avezzano-Tivoli	8,—	—	—	14,10	—	20,55	—
Tivoli	—	—	10,10	—	—	20,25	—
Civitavecchia	7,5	10,—	10,10	14,—	18,40	22,10	23,30
Frascati	6,30	9,5	12,45	16,30	21,20	—	—
Sulmona-Assisi	9,2	11,—	12,40	16,—	19,—	21,12	21,56
Albano-Marino	7,15	9,30	—	18,—	20,45	—	22,45
Terracina-Velletri	7,50	9,50	—	15,50	19,20	—	—
Viterbo-Orte	8,4	—	15,30	—	—	21,34	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	9,30	10,15	13,15	18,15	—	—
Pagni s.	7,4	10,29	11,30	14,38	19,21	—	—
Tivoli	7,40	11,3	12,54	17,1	19,58	—	—
Tivoli p.	6,18	8,38	11,07	13,58	17,47	18,14	—
Pagni p.	6,56	9,2	11,44	14,21	18,36	18,52	—
Roma a.	8,30	10,41	13,30	17,30	19,30	20,35	—

Locomobili e Trebbiatrici

su due e quattro ruote
per montagne e piccoli poderi

Massimo rendimento con minima spesa di combustibile. Costruzione robustissima con gran leggierezza e facilità di trasporto anche per pessime strade in montagna. Locomobili in pressione in 12 minuti mediante nuovo apparecchio brevettato. *376 coppiette rendute dal solo piccolo modello.* Listini e schiarimenti *gratis* a richiesta.
16 medaglie d'oro - 15 medaglie d'argento
Numerosi diplomi, medaglie di bronzo, menzioni ecc.
Concorso intern. in Pesaro, Medaglia d'oro per la migliore trebbiatrice - Medaglia del Ministero di Agricolt. e Comm. - Esposiz. e Concorso Città di Cesena, 1° premio, medaglia d'oro del Min. di Agricoltura e Commercio.
Turbina e motori idraulici con rendimento dall'80 all'85 0/0. Regolatori servo motori, compensatori a freno. Macchine e caldaie a vapore. Specialità per cartiere. Alesamenti d'acqua. Impianti elettrici, motori a gas. Numerosi certificati e referenze. 3

Società Italo-Svizzera

DI COSTRUZIONI MECCANICHE
Succ. Ottolina e Fondaria Ed. De Meuster
FONDATA NEL 1850 IN BOLOGNA
PREMIATA COLLE MASSIME ONORIFICENZE
in 37 Esposizioni e Concorsi.

VERA CONCORRENZA VINI

di Sicilia e Puglie
garantiti di pura uva

Un grosso fiasco cent. 75 — Un quartarolo L. 4,50
Un mezzo litro *Soldi* 3 ed altri prezzi superiori
Vendita presso la Ditta F.lli Quaglinia (Grossista). *Via Napoleone III 73-74-76 - Via Alessandria 13-14 - Via Tomacelli 68 - Via Cavour 360.*

SCIROPPO DEL CAPPUCCINO

È forse il primo tra i depurativi del sangue. Guarisce radicalmente le malattie scrofolose, l'*erpetismo*, l'*artritide*, la *scrofola*, ecc., distruggendo i parassiti, che sono la causa primaria delle malattie.
La sua composizione è delle più semplici. Salsapariglia *4 decimi*. Altri vegetali *6 decimi*

Prezzo della bottiglia L. 3,25.

Lo sciroppo è preparato personalmente dal Padre Cappuccino. - Infirmi:

Convento dei Cappuccini - Via Veneto
Roma

(Viene spedito in pacchi con l'aggiunta di L. 1).

Nella stessa Farmacia dei Cappucini si vende altresì il rimedio contro la *sciatica*. Dare esterna, per la quale bastano due bottiglie.
Si mandano in piena franchigia di porto in tutto il Regno, contro vaglia postale di *L. 11.*

Agli Associati

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e di conseguenza alla posta.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTATI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
Adottati dal « London and forain Hotels Syndicate » per il Grand Hôtel in ROMA
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Ripetendo 10 volte le stesse avvisi, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI APPARTAMENTO vuoto 10 a 13 vani con bagno quartiere ed autorimessa, non signorile Decorrenza ultimo 1 ottobre. Dirigere offerte Ingegnere F. forma posta. Roma.

PRESSO LA LIBRERIA antiquaria Fratelli Pio di Marmo 29 il 7, 8, e 9 giugno, v. vendita della scelta libreria di filosofia giureconsulto, composta di opere legali, letteratura scelta Bettini, oggi ed incunabuli. Disponesi gratis catalogo. 191

MAN SUCHT una erbaceae destacho bonne for cuoco per famiglia Inglese Romana. Ghine vortrefflichen congnisse und Referenzen Anmeldung unnütz. Sich von 11 bis 12, 166 via dei Giubbonari. 196

VENDITA DI GESSI e cementi, magazzini di letrazione Rivolgersi via dei Giubbonari 53 Negozio via Sacrofani 195

SI CERCA MATERIALE usato da costruzioni: 3 altezza circa 4 metri, trave da 36 a 15 e circa 100 palanche. Indirizzare offerte presso ristretti al sig. Antico Ferrigno, via Minziana, 2 Roma. 202

AVVISO io dl Astrologo Kerchia in data 21 maggio decorso fu autorizzato il sottoscritto cercatore a vendere a trattative private tutte le merci e sigli esistenti nel negozio in via Giubbonari 39 di proprietà del fallimento, a prezzo. Non inferiore e quello dell'inventario che trovasi depositato nella Cancelleria Commerciale del Tribunale. Rivolgersi per le offerte allo stesso del sottoscritto cercatore via 6 Chiara gi dall'1 alle 2 pom. Avv. Emilio Bruni. 203

Stabilimento di POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ecco e Joago, Offenbach 91
Capo Ditta R. Magnani — Incaricato Beppe Wirth, Ligo

Bagni e Villeggiature

25 parole Lira Una - In più di 25, cent. 5 cad.

CASENTINO, BAGNI DI CASTEL S. NICCOLÒ Pensione di prim'ordine, altezza 343 m. ore 2 1/2 di carrozza da Firenze. Prezzi speciali per i mesi di Giugno, Settembre. Fotografie e schiarimenti via dei Sole 3 p. 3. Firenze. 190

VILLEGGIATURA. VILLA FRASCATI affittasi mobiliata. 9 appartamenti quelli e separati. Bellissimo giardino con parco ombroso. Acqua potabile. Posizione incantevole. Dirigersi Casa Commerciale Vay, Venti settembre 38. 190

GROTTAFERRATA villino mobiliato d'affittare con acqua sonderia zincosa per la frutatrice Rivolgersi via cui Quirinale 33 Negozio via Sacrofani 195

FALCONARA MARITTIMA affittasi bellissimo appartamento mobiliato, posizione splendida, vasta terrazza vista mare 12 mare. Per schiarimenti, dirigersi al sig. Calisti, Farmacia Ingegnati. Via Venti Settembre 93a. 197

D'AFFITTARSI

ELEGANTE APPARTAMENTO composto a mesi signorile di sei belle camere con balcone affittasi in via Felice N. 82. 191

VIA SCROFA 10 appartamento di 11 camere e cucina; altre 4 camere e cucina. Via Firenze 10 Quattordici camere, cucina e giardino, ingresso di lusso. Altro di 3 camere, cucina e terrazza via Napoli 37 Due vani uso studio o negozio. 190

VIA URBANA N. 37 bottega con vetrina completamente nuova, adatta per qualunque negozio e camerino del corpo L. 25 mensili. Le chiavi al N. 35 piano primo. 192

SIGNORILE APPARTAMENTO 10 grandi camere splendida terrazza, acqua marcia e pozzi, ingresso carrozzabile. Locali interni per laboratorio, abitazione, ufficio diretto e scuola Campo Marzio 40. 201

CORONARI 226 affittasi piano seconda. Tre camere cucina acqua marcia, ingresso L. 30 mensili. Le chiavi bottega Semplione 225. 192

CONDOTTI 29 piano 2, cinque camere cucina, finestre sulla strada, scala nuova, acqua marcia due ingressi Lire 90. Chiavi dal portiere trattare via Farione 12 piano 3. 196

GRANDE SALONE con altri 3 ambienti per uso ufficio. 3 appartamenti quelli e separati. Ristorante giardino con acqua potabile e corrente elettrica. Rivolgersi Ingegnieros. Dirigersi Casa Commerciale Vay, Venti settembre 38. 190

ELEGANTE APPARTAMENTO 5 camere e cucina, una vasca da lavare 1 p. Corso V. Emanuele N. 326. Rivolgersi Corso Vittorio Emanuele N. 321. 196

VILLEGGIATURA IN ROMA appartamento mobiliato presso il primo ingresso Villa Torlonia. Si affitta anche giardino separato per uso colazione. Via Salisburiana 8 Informazioni dal portiere. 197

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

VELLETRI A ROMA Via dei Penitenziari n. 18. Linea in 1 fianco, tiro sei in quartarolo. Tino della misura proprietà del Conte Lorenzo Filippi in Velletri. Accia L. 4,50 il quartarolo. Ordinazioni scrivere Fausto Rifolli, Penitenziari 15. Roma. 149

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

FARMACISTA E DOTTORE con alta laurea, avvisi disponibile 3 via Nazionale 239 Roma.

LEZIONI DI CONTABILITÀ applicate alle aziende commerciale, industriali, pastorecci, bancarie, scritture in partita semplice e doppia. Compilazione commerciale e finanziaria Dirigersi, da quattro alle 2 allo studio di ragioneria, Via dei Sediari 21, p. 3. 193

UNA BRAVA CUOCA pratica, in pasticceria, cerca una buona casa ed ottre da subito. Si desidera occupazi presso distinta famiglia. Buone informazioni. Dirigersi ferma in posta Al S. 196

CAMERA MOBILIATA si può bel cenno di Roma, presso distinta famiglia. Piazza di Pietra N. 40 p. 3. spesa mezzanino. Valutasi anche camere. 196

PENSIONE nel più bel cenno di Roma, presso distinta famiglia. Piazza di Pietra N. 40 p. 3. spesa mezzanino. Valutasi anche camere. 196

LEZIONI D'INGLESE Inglish Lessons. Il Reverendo Padre Cuthin da lezioni di lingua inglese a domicilio, a prezzi moderati. Corsi di perfezionamento. Mia presso. Piazza Pilotta 3. 196

LEZIONI DI TEDESCO che sa Italiano ed il tedesco. Offerte informazioni Presso Ufficio Annunzi, in posta Anna T. 196

CONSERVAZIONE DELLE UOVA Grandissi esperimenti particolari per la preziosa inverzione rivolgersi per informazioni: Polinski Ditta Corsi 84 (casa porta del Popolo). 197

CERCASI BONNE straniera conosca francese inglese, no dovrebbe rimanere Calabre per prossimo inverno. Rivolgersi con ultimo referenze via Veneto 14 interno 9 196

SIGNORA FORESTIERA va maestra di S. A. E. la figlia di Don Carlos di lezioni di lingue e di musica * Professoressa, via Nazionale 138 piano 2. vicino al Corso. A casa dalle 7 alle 8 pom. Affitasi pure un appartamento mobiliato e camere con o senza pensione. 200

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartisce lezioni dalla propria lingua con metodo pratico, breve. Tiene conversazione di particolare. Mia presso. Scrivere N. 49 forma posta 195

BRAVA CUOCA cercasi certa posto in buona famiglia anche fuori di Roma buone referenze via Emilia N. 19 Maria Alfredelli Rocca. 191

SIGNORINA di buona famiglia istruisce fanciulli d'ambo i sessi fino alla quinta classe elementare compreso il francese. Dirigersi Coppelle 29 p. ultimo

D'AFFITTARSI

CAMERA MOBILIATA L. 25 mensili in via della Mercede, vicinato assai pregiudizio. Rivolgersi alla stessa piazza S. Silvestro. 196

CAMERA MOBILIATA libere d'ingresso signorine. Rivolgersi alla Ditta Corsi 84 (porta del Popolo) 197

CAMERE MOBILIATE pensione distinta famiglia Piazza di Spagna 20 piano 2. sala studio. 196

APPARTAMENTINO bilizzo, bella posizione piano 1. Dirigersi via Palestro N. 1 int. 2. 196

180 Con quelle persone fui un pasticcio, non conoscendo più altra volta sapientissimi. Giovedì occupati. Venerdì sabato mezzi segnale venerdì dalle undici a pomeriggiorno Saluti.

Agosto Impedito per molte ragioni di occuparmi della vostra richiestami, prego che ne ci penai. le può provvedere spesa: ma non subito. Attendo conoscere importo.

Xenia assicurazione ignorando se ricevessi, consegnate sil, foglio fino dell'anno 1 Vieni subito alle 4 per cambiare e tranquillizzarsi. Ringrazio, spavento cessato. Perchè non venisti più? Affettuosi saluti.

Amore Sono disperatissimo, tesoro mio bello, mi sono male, assicuta non ho potuto avvenire da nessuno anzi sono stato minacciato. Non so cosa pensare. Ieri andai alla Stazione ma non ti vidi. Per carità, sappi adesso dimmi cosa è successo, dimmi come stai, ma calmo mi preoccupo. Sono addolorato, d'una tristezza, che vorrei morire. Scrivi subito. Ti bacio. Tuo Amanti milioni [illegible]